

# COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 DEL 24.07.2012	<b>OGGETTO: Art. 174 del D. Lgs. 267/2000 – approvazione Bilancio di previsione per l'anno 2012 e suoi allegati.</b>
----------------------	--

L'Anno duemiladodici il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore 10,20, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16  
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 17  
assenti n. 00

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Art. 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione Bilancio di previsione anno 2012 e suoi allegati.

**Premesso:**

che l'art. 151, primo e secondo comma, del D.Lgs 18 agosto 2000,n. 267 dispone che gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

che l'art. 162 del D.Lgs 267/2000, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione corrente non può presentare un disavanzo;

che l'art. 174 del D. Lgs 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

**VISTO**

che con decreto del Ministro dell'interno del 20 giugno 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è stato differito al 31 agosto 2012.

**RICORDATO**

**che il composito quadro normativo vigente delle disposizioni per la previsione e gestione finanziaria degli enti locali si è così arricchito:**

- **della legge 12/11/2011 n. 183 ( legge di stabilità 2012)**
- **del decreto legge 06/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 22/12/2011 n-. 214;**

## **RICHIAMATO**

- **il disposto dell'art. 1 comma 123 della Legge 220/2010 ( legge di stabilità 2011) integrato dall'art. 1 comma 11 del DL 138/2011 convertito in L. 148/2011 che sospendono la potestà degli Enti Locali di deliberare aumenti di tributi comunali ed addizionali eccezione dei rifiuti solidi urbani e dell'addizionale comunale IRPEF;**
- **la D. L. 06/12/2011 n. 201 recante disposizioni urgenti per la crescita l'equità e il consolidamento dei conti pubblici e visto in particolare l'art. 13 che dispone con decorrenza 2012 l'applicazione dell'imposta municipale propria;**
- **l'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito dalla Legge 22/12/2011 n. 214, ha anticipato in via sperimentale l'istituzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU) di cui all'art. 8 del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23, stabilendo che i comuni entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'art. 172, comma 1, lett. E) del Testo Unico di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e all'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006 possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.**

## **CONSIDERATO**

**che, agli effetti dell'applicazione delle disposizioni dettate dall'articolo 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, lo slittamento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione comporta di conseguenza anche il rinvio dei termini per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, con effetto retroattivo dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;**

## **CONSIDERATO**

**Ancora, che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei consiglieri dell'Ente, per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000;**

## **VISTO**

**Altresì, che il Piano Triennale delle OO.PP. per gli anni 2012/2014 è stato approvato con delibera di G.C. n. 71 del 14.10.2011, e successive modifiche ed integrazioni apportate con deliberazione di G. C. n. 43 del 04.07.2012**

**Visto il D. P. R. 31 gennaio 1996, n. 194, con il quale è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del D. Lgs. 267/2000**

**VISTE, altresì, le deliberazioni di G.C.**

- **n. 45/2012: T.A.R.S.U., TOSAP, Imposta comunale sulla pubblicità, Servizio idrico integrato, Proposta aliquote I.M.U., e Addizionale Comunale Irpaf. Esercizio Finanziario 2012;**
- **n. 40/2012: Determinazioni tariffe e contribuzione servizi a domanda individuale, anno 2012;**
- **n. 73/2011: Aggiornamento contributi relativi al costo di costruzione L. 10/77. -Legge 537 del 24.12.1993, art. 7 T.U. in materia di edilizia, approvato con DPR 06 giugno 2001 n. 380, - mod. ed integr. di cui al D. Lgs. 27/12/2002, n. 301 - per l'anno 2012;**
- **n. 42/2012: Rilevazione delle eccedenze per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. N. 165/2001. Fabbisogno del personale per il triennio 2012/2014;**
- **n. 41/2012: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada Art. 208 D. Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285. Esercizio Finanziario 2012;**
- **n. 43/2012 : Aggiornamento programma triennale LL.PP. anni 2012/2014 adottato con delibera di Giunta Comunale n. 71/2011;**
- **n. 44/2012 : Determinazione delle spese di notifica dei verbali di violazione al Cds;**
- **n. 46/2012: Approvazione Schema di Bilancio di Previsione 2012, Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014, Bilancio Pluriennale 2012/2014.**

**VISTA**

**la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 04.07.2012, con la quale sono stati approvati lo schema del bilancio di previsione dell'esercizio 2012, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014;**

**ACCERTATO**

**che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che, in particolare:**

**- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;**

- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1, e 162 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse, ai sensi dell'art. 133, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione e applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;

## **VISTO**

**Il parere FAVOREVOLE del Collegio dei Revisori sul Bilancio di previsione 20 e suoi allegati, reso con nota Ns. prot. n. 7638 del 18.07.2012, di seguito allegato;**

## **PRESO ATTO**

**che in conformità a quanto dispone l'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, è stato espresso il parere in merito alla presente proposta di deliberazione ed alla regolarità tecnica degli atti contabili che con la stessa vengono approvati dal Responsabile del Servizio Finanziario;**  
**che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;**

## **ESAMINATI**

**La Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2012/2014, nonché gli schemi di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e di Bilancio Pluriennale 2012/2014, redatti in conformità alle vigenti disposizioni;**

## **RITENUTO**

**che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2012 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;**

**VISTO il D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.**

**VISTO lo Statuto dell'Ente;**

**VISTO il vigente Regolamento di contabilità;**

**VISTO il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;**

**Resoconto dei lavori consiliari: il Presidente del Consiglio Comunale propone l'inversione del punto 8) con il punto 7). L'inversione viene approvata all'unanimità. Il Presidente del Consiglio Comunale dà quindi la parola al Sindaco per l'esposizione del Bilancio di previsione. Il Presidente quindi dà**

notizia dell'avvenuto deposito di n. 915 proposte di emendamento al Bilancio di previsione e della procedura seguita a proposito di tali proposte, compresi i pareri della Responsabile del Settore Economico – Finanziario e del Collegio dei Revisori dei Conti. I consiglieri Francesco Guarino, Tobia Tirozzi, Giuseppe Coscione, Rocco Ciccarelli e Luigi Sarracino depositano una propria nota con la quale dichiarano di non aver ricevuto in tempo utile copia degli emendamenti presentati dagli altri consiglieri. Il consigliere Bruno D'Alterio chiede di sospendere la seduta del Consiglio e di riprenderla alle ore 15,30. Alle ore 14,10 la sospensione viene approvata all'unanimità. Alle ore 16,15 il Presidente del Consiglio Comunale invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale. Risultano presenti n. 16 consiglieri più il Sindaco. Interviene il consigliere Francesco Guarino, che richiede chiarimenti al Presidente del Consiglio Comunale sulla procedura da seguire in prosieguo dei lavori all'ordine del giorno. Risponde il Presidente del Consiglio Comunale. Replica il consigliere Francesco Guarino. Intervengono i consiglieri Aniello Granata, Luigi Sarracino, Gennaro Galdiero. Interviene il Sindaco. Prosegue il dibattito con interventi dei consiglieri Francesco Guarino, Luigi Sarracino, Aniello Granata, il Presidente del Consiglio Comunale, Francesco Mastrantuono. Al termine del dibattito il consigliere Francesco Guarino pone una questione preliminare riguardante il deposito degli emendamenti, già illustrata con la nota depositata prima della sospensione. Interviene il Presidente del Consiglio Comunale; il Sindaco; ancora il consigliere Francesco Guarino. Interviene il consigliere Rocco Ciccarelli. Intervengono ancora i consiglieri Francesco Guarino ed il Presidente del Consiglio Comunale. Interviene il consigliere Luigi Sarracino. Interviene il consigliere Francesco Guarino. Interviene il Sindaco. Segue dibattito di natura politico – amministrativa tra il Sindaco e il consigliere Francesco Guarino. Alle ore 16,30 si allontana dall'aula il consigliere Gennaro Galdiero (presenti n. 15 consiglieri più il Sindaco). Intervengono i consiglieri Castrese Napolano, Luigi Sarracino, Bruno D'Alterio. Il consigliere Tobia Tirozzi chiede alle ore 17,45 di verificare il numero legale. Il Presidente del Consiglio Comunale chiede al Segretario Generale di procedere all'appello nominale. Risultano presenti n. 10 consiglieri più il Sindaco, essendosi allontanati nelle more i consiglieri Francesco Maisto, Luigi Sarracino, Rocco Ciccarelli, Francesco Guarino, Aniello Granata. Interviene il consigliere Francesco Guarino. Rientrano tutti i consiglieri che si erano allontanati, tranne il consigliere Gennaro Galdiero (presenti n. 15 consiglieri più il Sindaco). Alle ore 17,50 il consigliere Aniello Granata chiede breve sospensione, che viene approvata con 15 voti favorevoli e 1 voto contrario (B. D'Alterio). Alle ore 18,10 il Presidente del Consiglio Comunale chiede al Segretario Generale di procedere all'appello nominale. Risultano ancora presenti n. 15 consiglieri più il Sindaco. Interviene il Sindaco. Intervengono i seguenti consiglieri: Luigi Sarracino, che chiede ancora breve sospensione per consultazioni con i consiglieri di minoranza. Alle ore 18,15 la sospensione viene approvata all'unanimità. Alle ore 19,00 il Presidente del Consiglio Comunale chiede al Segretario Generale di procedere all'appello nominale. Risultano

ancora presenti n. 15 consiglieri più il Sindaco. Interviene il Sindaco, che dà lettura della seguente proposta di ordine del giorno, collegato alla presente deliberazione, e formulato d'intesa con tutti i consiglieri comunali: “Il Consiglio Comunale all’unanimità impegna la Giunta Comunale all’inserimento nel Piano Esecutivo di Gestione dei seguenti obiettivi:

- istituzione di un servizio di trasporto pubblico locale;
- ipotesi progettuale di una pista ciclabile nell’ambito del progetto di riqualificazione urbana – I stralcio funzionale al corso Europa di cui al D.G.R. 339 del 10.07.2012;

con impegno a relazionare al Consiglio Comunale e realizzare nei successivi novanta giorni dall’assegnazione, quali obiettivi prioritari dell’Amministrazione”. Intervengono per chiarimenti i consiglieri Giuseppe Coscione, Aniello Granata, Francesco Guarino. Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la proposta di ordine del giorno come sopra specificata, e che viene approvata all’unanimità. Di seguito continua la discussione sulla proposta complessiva di Bilancio di previsione. Intervengono i consiglieri Francesco Mastrantuono, Rocco Ciccarelli, Tobia Tirozzi. Entra in aula alle ore 19,20 il consigliere Gennaro Galdiero (presenti n. 16 consiglieri più il Sindaco). Intervengono ancora i consiglieri Luigi Sarracino, Castrese Napolano, Francesco Guarino. Conclude il Sindaco.

Con 12 voti favorevoli

Con 5 voti contrari (Guarino – Coscione – Tirozzi – Sarracino – Ciccarelli)

## ***DELIBERA***

Per i motivi precedentemente indicati e che qui si intendono trascritti integralmente

- Approvare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 170, 171, 172 e 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Bilancio Annuale Finanziario di Previsione per l’anno 2012, le cui risultanze finali sono riportate nei prospetti di seguito allegati, e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Approvare, insieme al Bilancio Annuale di Previsione per l’esercizio finanziario 2012, i seguenti allegati:

A) La Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2012 - 2014;

B) Il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2012 – 2014;

**C) Tariffe T.A.R.S.U., Aliquote I.M.U., Tariffe Tosap, Tariffe per Imposta Comunali sulla Pubblicità, Tariffe per la gestione del Servizio Idrico Integrato anno 2012, di cui alla delibera di G.C. n. 45 del 04.07.2012;**

**D) Tariffe e contribuzione servizi domanda individuale anno 2012, di cui alla delibera di G.C. n. 40 del 04.07.2012;**

**Si allegano inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, i seguenti atti, che formano con la presente parte integrante e sostanziale dello stesso:**

- **Delibera di G.C. n. n. 73 del 14.10.2011: Aggiornamento contributi relativi al costo di costruzione L. 10/77. -Legge 537 del 24.12.1993, art. 7 T.U. in materia di edilizia, approvato con DPR 06 giugno 2001 n. 380, - mod. ed integr. di cui al D. Lgs. 27/12/2002, n. 301 - per l'anno 2012;**
- **Delibera di G.C. n. 71 del 14/10/2011 e ss.mm.ii. (Adozione programma lavori pubblici triennio 2012 – 2014, art. 14 legge 109/94)**

**Disporre che copia della presente deliberazione, corredata degli atti con la stessa approvati e degli altri documenti prescritti sia pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata stabilita dall'art. 124 del già citato D. Lgs n. 267/2000.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con separata votazione, riportante il medesimo risultato della precedente, dichiara altresì la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. N. 267/2000.**

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla discussione del **Punto 8) all'ordine del giorno**: *art. 174, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvazione bilancio di previsione anno 2012 e suoi allegati.*

Iniziamo la discussione generale, quindi la parola al Sindaco.

## IL SINDACO

Collegli Consiglieri, siamo al secondo bilancio preventivo di questa consiliatura che è iniziata dopo le consultazioni elettorali del maggio 2011. Credo che sia giusto, a questo punto del nostro intervento, dare anche una visione di insieme del contesto normativo nel quale questo bilancio si colloca. Quando abbiamo iniziato questo cammino, nel mese di giugno 2011, sapevamo che non sarebbe stato facile gestire una fase storica della finanza locale che si presentava sicuramente in salita per effetto delle previsioni contenute nel decreto Tremonti, famigerato decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Sapevamo, cioè, dell'esistenza di misure strutturali intese a porre in essere un intervento finalizzato al superamento della crisi dell'euro provocata dalla speculazione.

Con tale manovra, infatti, il governo dell'epoca si prefiggeva l'obiettivo di ridurre il peso dello Stato nell'economia e nella società. "Meno Stato più mercato" era lo slogan degli economisti. Ma l'intervento anticrisi economica delineata con il DL 78 mirava a provocare nel successivo biennio effetti finanziari strutturali di contenimento della spesa pubblica per una somma complessiva pari a 24,9 miliardi di euro, in quanto lo scopo precipuo della manovra era quello di ricondurre il rapporto tra indebitamento e PIL nel 2012 al di sotto del 3%, come previsto dal trattato di Maastricht. Per raggiungere questo obiettivo il decreto legge in questione prevedeva, tra l'altro, dei tagli alla spesa pubblica e una riduzione dei costi della pubblica amministrazione; giusto per ricordare il famoso art. 6, co. 8, rubricato "riduzione dei costi degli apparati amministrativi", si tagliava la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare pari all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Già all'epoca quelle misure di contenimento incidenti anche sulla spesa degli enti locali costituiva una manovra difficile da digerire. In quel contesto approvammo il 28 luglio il primo bilancio preventivo di questa consiliatura, sperando in un domani migliore; non sapevamo cosa ci aspettava, dietro l'angolo; purtroppo, c'erano le due manovre estive di luglio ed agosto 2011 del Governo Berlusconi-Tremonti, alle quali avrebbero fatto seguito le ulteriori tre manovre del Governo Monti: cinque manovre in tutto nell'anno 2011 che hanno indotto gli storici e gli analisti della finanza pubblica a

definire l'anno 2001 l'annus horribilis della finanza italiana. Solo per ricordare, Il Mattino di Napoli del 18 settembre 2011 quantificava l'importo complessivo della manovra d'estate 2011 in 54 miliardi di euro, di cui 33 miliardi a carico delle famiglie. Per gli enti locali, quella manovra comportava minori trasferimenti per 4,2 miliardi nel 2011 e 3,2 miliardi nel 2013; ma le sorprese non finivano qui, perché alle due manovre d'estate avrebbero fatto seguito le tre manovre correttive del Governo Monti, culminate nel DL 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella legge 214, il famoso decreto "salva Italia". Solo con le tre manovre correttive del Governo Monti per il biennio 2012/2013 il Dicastero dell'Economia si è posto l'obiettivo ambizioso di abbattere complessivamente la spesa storica di 76 miliardi di euro, che salgono a 81,2 miliardi di euro nel biennio 2012- 2014, anno quest'ultimo che rappresenta l'anno finale della correzione dei conti pubblici, entro il quale conseguire l'obiettivo ambizioso del pareggio di bilancio. In questi mesi abbiamo imparato una parola sconosciuta a molti, "lo spread" ("è tutta colpa dello spread" si sente dire), ossia il famigerato differenziale btp-bond, il differenziale tra titoli nazionali e titoli tedeschi attestatosi a livelli inaccettabili. Per gli enti locali, l'effetto più vistoso e immediato di questa serie di manovre è stata sicuramente l'incertezza in ordine alla reale entità dei trasferimenti, ma soprattutto in ordine ai tempi degli accrediti delle singole rate che già a decorrere dall'anno 2011 hanno subito slittamenti inaccettabili, soprattutto se si pensa al fatto che i Comuni storicamente hanno sempre vissuto di finanza derivata. Ma la manovra Monti, quella introdotta dal decreto "salva Italia", il DL 201/2011, ha inciso in maniera significativa sul percorso di attuazione dell'art. 119 della Costituzione, nel testo introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, a mente delle cui indicazioni Comuni e Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono ed applicano tributi ed entrate proprie, dispongono di compartecipazione al gettito tributario; soprattutto le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città Metropolitane, alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite. Ha inciso, cioè, sul cammino del federalismo fiscale e in particolare di quello municipale. È noto che per dare attuazione all'art. 119 della Costituzione è stata scritta la legge n. 42 del 5 maggio 2009 intesa a porre le basi del federalismo fiscale in Italia, con la quale sono state conferite al Governo una serie di deleghe da realizzare in ventiquattro mesi. Alla legge delega hanno fatto seguito otto decreti, tra i quali occorre ricordare il DL 85 sul federalismo demaniale, il DL 216 sulla determinazione dei costi dei Comuni, il DL 23 sul federalismo municipale, il DL 68 sul federalismo regionale. Con questi decreti si è inteso dare concreta attuazione ai principi del federalismo, quindi assicurare effettiva autonomia di entrata e di spesa per i Comuni, in maniera graduale e tale da superare il criterio della spesa storica, finanziato con i fondi dello Stato secondo una logica incrementale per approdare esclusivamente ad una

finanza propria dei Comuni. Su questi decreti, tuttavia, ha inciso la manovra Monti, perché ha modificato la legge n. 42/2009 per la finanza regionale, il decreto n. 85/2010 sul federalismo demaniale, il decreto n. 216, strutturando una diversa tempistica per i fabbisogni standard, che entreranno in vigore nel 2011, 2012, 2013 mediante la raccolta di dati relativi alle due funzioni fondamentali della polizia locale per i Comuni e dei servizi del mercato del lavoro per le Province, con l'elaborazione dei dati da parte del SOSE e dell'IFEL. Ma ha modificato anche il decreto n. 23/2011 sul federalismo municipale; in particolare, va ricordato l'art. 13 che reca disposizioni sull'anticipazione sperimentale dell'imposta municipale unica che è andata a sostituire ICI ed IRPEF sugli immobili. In particolare, il co. 1 dispone l'anticipazione in via sperimentale dal 2012 al 2014 in tutti i Comuni del territorio nazionale dell'imposta municipale che, ai sensi dell'art. 8 del DL 23, sarebbe decorsa dal 2014. Viene quindi fissata al 2015 l'applicazione a regime dell'IMU. Il co. 17 dispone la variazione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo di cui rispettivamente agli artt. 2 e 13 del decreto n. 23/2011. I co. 18 e 19 intervengono sui cespiti che alimentano il fondo sperimentale di riequilibrio istituito dall'art. 2, disponendo che al fondo confluisca anche il gettito della compartecipazione IVA previsto dal co. 4 dell'art. 2. Tale inclusione opera per tutto il triennio di sperimentazione dell'IMU. È doveroso ricordare che, ai sensi di quanto dispone l'art. 2 co. 3 del decreto n. 23 /2011, il fondo è stato istituito per realizzare in forma progressiva, in una durata prevista per tre anni e comunque fino a quando non verrà attivato il fondo perequativo previsto dall'art. 13 del decreto medesimo la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare; il fondo è alimentato dal gettito dell'imposizione immobiliare derivante dagli specifici tributi indicati dalla norma, il successivo co. 7 dell'art. 2 dispone che, con apposito decreto interministeriale, sono stabilite le modalità di alimentazione del fondo, nonché quelle del gettito dei tributi immobiliari che anno per anno sono devoluti ai Comuni in cui sono ubicati gli immobili. Sul fondo sperimentale di riequilibrio economico intervengono anche ulteriori articoli della legge n. 214, in particolare l'art. 14 che al co. 13 bis prevede una riduzione pari ai maggiori introiti derivanti ai Comuni della maggiorazione della tariffa relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, quantificabili in un miliardo di euro e l'art. 28 che dispone al co. 7 una riduzione quantificabile in 1.415 milioni di euro a decorrere dal 2012, da ripartire in proporzione alla distribuzione territoriale dell'imposta unica sperimentale. Questa manovra ha avuto anche effetti perversi sul contesto generale e sugli enti locali. L'anno 0 del federalismo fiscale municipale, come già dicemmo l'anno scorso, è partito malissimo; infatti, l'anno 2012 non è stato dei migliori ed è prevedibile che pure per quest'anno vi sia una decurtazione del PIL pari a 2 punti e mezzo, anche se è prevista una ripresa per il 2013 pari a 0,5. I numeri della manovra Monti sul trasferimento agli enti locali comunque sono tutti contenuti nei vari decreti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della

Repubblica italiana. Infatti, si è provveduto alla ripartizione delle risorse del fondo sperimentale di riequilibrio con i ben otto decreti che abbiamo prima individuato. La ripartizione delle risorse del fondo sperimentale è contenuta nel decreto del 4 maggio 2012, mentre l'aggiornamento dell'ammontare dei trasferimenti erariali soppressi nei Comuni ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario è contenuto anch'esso in un decreto del 4 maggio, pubblicato sulla Gazzetta n. 145 del 23 giugno 2012. Emerge dalla lettura di questi decreti che i dati dei Comuni delle Province a statuto ordinario risultano di importo inferiore a quelli già divulgati in precedenza come proiezioni di provvisoria assegnazione 2012, in quanto tra le assegnazioni da federalismo fiscale figura una componente negativa denominata "risorse del fondo" sospesa fino ad assegnazione della disponibilità pari alla restituzione a Province a Comuni. Si tratta di una componente negativa che individua le risorse non ancora disponibili per la completa attribuzione delle spettanze dovute. Ciononostante, nella predisposizione del bilancio 2013 gli enti locali possono considerare l'intera spettanza al lordo della citata componente negativa. Ecco perché nel Titolo I relativo alle entrate tributarie, alla voce "entrate da fondo sperimentale di riequilibrio" è stata inserita per intero la somma di 4.085.662 euro ancorché la proiezione Ifel abbia individuato quale dato la somma di 4.051.981. Gli effetti negativi sulle finanze comunali sono comunque ascrivibili a molteplici fonti normative, tra le quali occorre ricordare la riduzione delle risorse per i Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti, in applicazione dell'art. 14 del DL 78, la cessazione dell'applicazione nelle Regioni a statuto ordinario dell'addizionale comunale sull'accisa sull'energia elettrica, la riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'IMU, pari a 1.450 milioni di euro, gli effetti compensativi connessi all'attribuzione dell'imposta municipale di cui al co. 17 dell'art. 13 .

Ma sui trasferimenti dei Comuni influiscono anche gli accordi siglati in data 1° marzo 2012 in sede di Conferenza Stato-città-autonomie locali per la ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio tra Comuni e Province. Le voci più significative di questo accordo siglato in data 1° marzo sono date dalla detrazione per la perdita dell'IRPEF per immobili non locati e detrazione per l'IMU ; al momento, siamo ancora in attesa della conversione in legge del DL 95/2012 che ha inteso porsi due ambiziosi obiettivi: quello di stimolare la crescita economica in combinazione con lo spending review, cioè con la diminuzione della spesa pubblica dello Stato. Molteplici sono le voci interessate ai possibili tagli, ma in particolare dalla voce relativa ai tagli nella pubblica amministrazione sui costi della burocrazia, del personale dirigenziale e non, dalla soppressione delle Province, il Governo si prefigge un risparmio di 30 miliardi di euro, di cui solo 4,5 miliardi nel 2012, anche con riferimento agli enti locali. Più specificamente, occorre ricordare che la relazione illustrativa del provvedimento legislativo quantifica in 24.000 gli esuberi del pubblico impiego, pari allo 0,7 dipendenti, 13.000 dei quali nel comparto degli enti locali. Altre novità riguardano il divieto di

monetizzazione delle ferie non godute, il tetto di 7 euro ai buoni pasto, i limiti all'assunzione di personale, il divieto di conferire incarichi di consulenza ai dipendenti collocati in quiescenza, l'adozione di metodologie standard di valutazione per dirigenti, responsabili e dipendenti, il taglio delle piante organiche, il taglio degli uffici dirigenziali del 20% e del 15% per gli altri.

Vi risparmio tutte le altre misure introdotte e vi dico che anche per gli enti locali è previsto che un DPCM dovrà individuare i parametri per la rideterminazione delle dotazioni organiche, tenendo conto del rapporto tra dipendenti e popolazione residente. Per l'emissione del DPCM è previsto il termine del 31 dicembre 2012. Esso dovrà contenere anche la media nazionale del personale in servizio presso gli enti locali e il DL 95 prevede che, in caso di esubero, oltre il 20% della media nazionale gli enti non potranno più assumere, mentre nell'ipotesi di personale che eccede di oltre il 40% la media nazionale l'ente dovrà attivare la collocazione in disponibilità del personale in quiescenza.

Tutta questa manovra in quale misura ha inciso sui fondi di spettanza del Comune di Villaricca? Tirando le somme relative alle assegnazioni, detrazioni relative al Comune di Villaricca si ha il seguente quadro economico: assegnazione da federalismo municipale per l'anno 2012: 4.085.662,58; contributi non fiscalizzati da federalismo municipale: 0; contributi per interventi dei Comuni e delle Province: euro 50.232,12. Alla luce delle riferite assegnazioni appare doveroso un confronto con i trasferimenti erariali degli anni 2010 e 2011, per cui rispetto ai trasferimenti erariali dell'anno 2010, pari a 6.422.694,03 euro, già nel 2011 le risorse da federalismo erano pari a 5.394.614,45, con un primo differenziale negativo pari a 1.028.079,58 euro. Se oggi andiamo a considerare che le risorse da federalismo fiscale nell'anno 2012 sono pari a 4.085.000 euro, il secondo differenziale negativo è pari a 1.308.951,87 euro. Allo stato dell'arte, i minori trasferimenti rispetto all'anno 2010 sono pari a circa 2 milioni e mezzo di euro, quasi 5 miliardi delle vecchie lire che, contrariamente a quanto può opinarsi, non risultano coperti dalla proiezione del gettito IMU, dal momento che, nel passato prossimo, coincidente sostanzialmente con il triennio antecedente, ai trasferimenti storici si aggiungeva il gettito ICI prima della sua soppressione, quanto alla prima casa, cui si aggiungevano le agevolazioni per i proprietari di immobili destinati ai prossimi congiunti. Alla luce di quanto sopra, abbiamo iscritto nel Titolo I delle entrate di bilancio il gettito IMU appostato secondo le proiezioni fornite dai valori ministeriali, così come riportati dal MEF, che ha indicato le seguenti cifre: IMU sperimentale per l'abitazione principale 661.000 euro; IMU sperimentale per fattispecie diverse 1.840.000. Tenendo presente che il gettito di giugno oscilla intorno a 1.200.000, credo che la previsione sia più che attendibile, anche se per esigenze di certezza dovremo attendere necessariamente il 30 settembre 2012 per le stime definitive e le eventuali manovre correttive. Per fronteggiare le minori entrate derivanti dai minori trasferimenti

dello Stato siamo stati costretti a confermare un'altra voce che alimenta le entrate tributarie del Titolo I di bilancio; abbiamo cioè confermato la manovra dello scorso anno che ha visto l'introduzione dell'addizionale IRPEF della misura dello 0,2 per il 2011 e dello 0,4 per il 2012. Il gettito stimato oscilla intorno ai 700 mila euro l'anno, che per uno stipendio medio di 1.200 euro significherà una spesa aggiuntiva di 4 euro mensili che non possono comunque ritenersi un aggravio perché da quest'anno viene meno l'addizionale sull'accisa Enel. Tra le altre entrate tributarie appare significativo anche il gettito della TARSU, che per la prima volta quest'anno registra un'inversione di tendenza quanto ai costi vivi, che l'amministrazione ha inteso utilizzare per ritoccare le tariffe applicabili alle categorie del terziario storicamente penalizzate. Non sono certamente cifre ragguardevoli, ma sicuramente è un segnale che l'amministrazione si augura di poter coltivare e potenziare per il futuro.

È agevole intuire dalla lettura complessiva della manovra di bilancio che l'amministrazione ha utilizzato per frenare gli effetti nefasti della congiuntura economica nazionale ed internazionale non solo la leva delle entrate, bensì anche quelle delle uscite, incidendo sulle già limitate risorse a disposizione degli uffici e dei settori. Può affermarsi che quasi tutti i settori della spesa storica sono stati sforbiciati, al fine di ricavarne una maggiore economia e compensare con i maggiori tagli le minore entrate relative alle risorse non trasferite. Ma alla manovra del rigore abbiamo inteso associare anche i fondi per lo sviluppo, per creare occupazione, attrarre investimenti sul territorio al fine di dare risposte ai nostri concittadini. Innanzitutto, appare doveroso ricordare che molte opere pubbliche sono state riprese ed avviate ad una significativa fase di avanzamento. Innanzitutto, voglio ricordare le scuole del nostro territorio, che hanno visto diversi interventi, il più importante dei quali credo sia quello relativo agli impianti fotovoltaici nelle scuole di Villaricca giunto ormai in dirittura di arrivo. È stata poi completata la messa in sicurezza delle strutture del capoluogo e di tutte le altre scuole del territorio.

Ma a questo voglio aggiungere anche altre indicazioni che credo possano essere utili sia per valutare lo stato dell'arte, sia per valutare i possibili interventi che andremo a realizzare nel 2012 per creare occupazione e sviluppo. Voglio ricordare a questo punto i sistemi di viabilità della nuova arteria stradale lungo l'alveo Camaldoli del PIT Giuglianese; la fine dei lavori è prevista per settembre 2012. Voglio ricordare anche le opere di urbanizzazione primaria di via della Libertà, rispetto alle quali è stato già ultimato il nuovo sistema fognario; sono stati realizzati nuovi marciapiedi ed adeguata la rete elettrica; la fine di questi lavori è prevista credo ragionevolmente per il 31 dicembre 2012. Voglio aggiungere la realizzazione del serbatoio di Monteleole che fa parte di una struttura di un'opera pubblica molto più complessa, che vede anche Giugliano come capofila; la realizzazione avverrà a costo zero per l'amministrazione e sarà attuata dalla Sogesid,

potenziando anche l'apporto idrico di quelle zone storicamente carenti. Voglio ricordare la rete fognaria di via Marchesella, intervento che noi speriamo ragionevolmente di attivare entro il corrente anno o agli inizi del prossimo, perché abbiamo ottenuto finalmente - almeno siamo due Comuni, se non ricordo male, su questo punto - il via libera; abbiamo estromesso la Sogesid, soggetto attuatore, da tale intervento. Voglio ricordare i nuovi collegamenti viari sulla circumvallazione esterna da realizzare con fondi propri, la cui apertura è prevista per la fine dell'anno. Voglio poi richiamare e dare atto del completamento dei lavori del cimitero comunale e la realizzazione di 216 loculi che sono stati ultimati e saranno consegnati, ci auguriamo entro il 30 settembre 2012, lavoro autofinanziato. Ricordiamo inoltre i lavori di ammodernamento di piazza Maione, il prosieguo dei lavori di metanizzazione, il rifacimento dell'intero manto stradale. Ma innanzitutto intendo soffermarmi su due grandi opere che potrebbero porre Villaricca al centro dell'attenzione, cioè la riqualificazione urbana, primo stralcio funzionale di corso Europa, per il quale abbiamo uno stanziamento di 1.550.000 euro con fondi di compensazione ambientale, rispetto al quale ci auguriamo di poter intervenire molto rapidamente; così come abbiamo in mente la riqualificazione urbana funzionale di via Consolare Campana e strade limitrofe, altro intervento consistente di 1.450.000 euro.

Sono in corso di completamento altre opere e vorrei ricordare anche i risultati lusinghieri raggiunti dall'amministrazione nel settore dell'ambiente, perché abbiamo portato la raccolta differenziata dal 35% al 55%; abbiamo introdotto strumenti di agevolazione per i cittadini, che riguardano la raccolta a domicilio del vetro, tutta una serie di interventi che andremo a valorizzare. Se volete, vi darò un elenco completo degli interventi già posti in essere in questo settore.

Volevo solo ricordare il contributo che l'amministrazione ha dato rispetto alla sicurezza cittadina; c'è un nuovo Comandante dei Vigili Urbani che assicurerà un intervento attento sul territorio ed un controllo che aiuti in vista di un migliore governo cittadino.

Su tutte queste iniziative che ho inteso passare in rassegna in maniera rapida taccio volendo dare spazio al dibattito sulle valutazioni e gli approfondimenti dei singoli punti portati nella mia relazione che mi auguro sia stata sintetica e chiara. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco per questa ampia introduzione al bilancio. Il Segretario mi ha invitato, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di contabilità, ad informare il Consiglio comunale che sono pervenuti alla proposta bilancio di previsione 2012 915 emendamenti:

dal n. 1 al n. 4 Guarino, Coscione, Tirozzi, Ciccarelli;

dal n. 5 al n. 6 Guarino, Coscione;

dal n. 7 al n. 104 Guarino, Coscione, Sarracino, Tirozzi;  
dal n. 105 al n. 300 Guarino;  
dal n. 301 al n. 354 Guarino, Coscione, Sarracino, Tirozzi, Ciccarelli;  
dal n. 355 al n. 497 Sarracino;  
dal n. 498 al n. 503 Ciccarelli;  
dal n. 504 al n. 623 Tirozzi;  
dal 624 al n. 770 Ciccarelli;  
dal n. 701 al n. 802 Guarino, Coscione;  
n. 803 Tirozzi;  
dal n 804 al n. 897 Coscione, Guarino;  
dal n. 898 al n. 900 Ciccarelli;  
dal n. 901 al n. 915 Guarino, Coscione.

Con mia nota del 20 luglio e con un'altra nota del 18 luglio ho informato tutti i Consiglieri dell'avvenuto deposito di tali emendamenti e dei pareri del responsabile dei servizi settori finanziari e del collegio dei revisori dei conti.

Volevo, inoltre, fare una comunicazione di servizio: ci sono state delle riprese dell'emittente televisiva di TV Napoli 1.

Prego, Consigliere D'Alterio.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

Chiedo di sospendere in questo momento il Consiglio e di riprendere i lavori alle ore 16.00.

Allora, rettifico: alle 15.30.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo in votazione la proposta del Consigliere D'Alterio di sospendere e riprendere alle ore 15.30.

I favorevoli alzino la mano.

All'unanimità.

Si riprenderà, pertanto, alle ore 15.30.

\*\*\*

## Quinto file

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego il Segretario di procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO

DI MARINO GIOSUÈ,  
CICCARELLI ROCCO,  
SANTOPAULO GIUSEPPE,  
D'ALTERIO BRUNO,  
SARRACINO LUIGI,  
CACCIAPUOTI ANTONIO,  
CHIANESE ANIELLO,  
GRANATA ANIELLO,  
COSCIONE GIUSEPPE,  
CIMMINO MICHELE,  
TIROZZI TOBIA,  
NAPOLANO CASTRESE,  
MAISTO FRANCESCO,  
GALDIERO GENNARO,  
GUARINO FRANCESCO,  
MASTRANTUONO FRANCESCO,



SINDACO FRANCESCO GAUDIERI.

Sono presenti in 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In merito alle richieste di accesso dei Consiglieri Ciccarelli, Guarino, Tirozzi, Sarracino, Coscione, gli atti erano disponibili presso la segreteria quarantotto ore prima; il regolamento di contabilità prevede l'informazione ai Consiglieri e ai Capigruppo, adempimento che era stato assolto.

CONSIGLIERE GUARINO

Per capirci, prima di iniziare, le chiedo formalmente...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Chiedo scusa, grazie.

Prima di iniziare, poiché per la prima volta in Consiglio comunale andiamo oltre l'orario consentito dal regolamento, vorrei che Lei chiarisse, visto che vi siete riuniti per decidere la vostra idea di procedura, quali siano le intenzioni, ossia su quali punti all'ordine del giorno il Consiglio oggi si dovrà pronunciare e fin dove arriveremo. Vorrei, quindi, iniziare con questa mozione d'ordine che è procedurale, che ha priorità rispetto a tutto. Iniziamo a parlare di questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Non c'è nessuno che vuole intervenire nel merito? Per quanto riguarda il punto in discussione, va concluso: ai sensi del regolamento è in trattazione e quindi va definito. Per quanto riguarda il regolamento IMU, dato che può ritenersi - ma anche su questo chiaramente intendo chiedere che il Consiglio comunale interpreti - collegato al bilancio, si potrebbe procedere anche all'approvazione di questo punto. In riferimento agli altri punti, ovvero sia i tre regolamenti, chiedo l'interpretazione del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE GUARINO

Sentiamo l'assessore Cacciapuoti quando lo interpelliamo. Parliamo noi Consiglieri comunali; quando sono in Giunta, parlano. Credo che il Consiglio comunale ed i singoli consiglieri abbiano il diritto di sapere a che gioco giochiamo.

Poiché è questo il momento in cui si stabilisce qual è la procedura, chiedo di sapere seduta stante quale decisione si intende adottare; se la volete prendere a colpi di maggioranza, fatelo adesso e andiamo avanti. Non accetto il discorso andiamo avanti e poi vediamo; lo si fa adesso. È questo il momento in cui si è andati oltre e a mio modo di vedere al massimo possiamo votare il bilancio. Visto che atteggiamenti di cortesia in questo consesso non sono capiti, secondo me non si può votare nemmeno il regolamento IMU.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, si limiti all'intervento.

Consigliere Granata, prego.

#### CONSIGLIERE GRANATA

Parlo come capogruppo di Villaricca Democratica. Penso che questa mattina siamo venuti con un documento e contiamo di concludere l'ordine del giorno. Se per ragioni di tempo non ce la dovessimo fare, si continuerà la prossima volta.

Grazie.

Interventi fuori microfono

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Guarino, Lei non ha la parola! Consiglieri Guarino e Chianese, non avete la parola. Per cortesia, stiamo affrontando una discussione di una certa importanza. C'è il Consigliere Galdiero che ha chiesto la parola. Per favore, non parlate tra di voi.

#### CONSIGLIERE GALDIERO

Molto pacatamente, innanzitutto voglio informare che per motivi di lavoro purtroppo alle 16.30 dovrò abbandonare la seduta fino alle 19, scusandomi con il Consiglio comunale. Per quanto riguarda il prosieguo della seduta, come ho detto questa mattina a proposito delle mozioni e dell'ordine del giorno del Consiglio, ribadisco che se c'è una regola - e la regola esiste ed è chiara, sarà anche sbagliata - va rispettata; il punto iniziato prima delle 14,00 sarà trattato ad oltranza; si potrà giungere anche a domani mattina, ma va approvato. Per il resto, chiaramente, il Consiglio comunale si deve aggiornare; purtroppo, questa è la regola. Queste forzature da parte di qualcuno non le capisco. Non c'è la volontà politica di non fare alcune cose. Ripeto, avendolo detto in conferenza dei capigruppo, secondo me l'ordine del giorno doveva concludersi con il bilancio. Per quanto riguarda gli altri punti, il regolamento sulla istituzione e gli altri due, si può perfettamente tendere un solo Consiglio comunale per ciascun regolamento. Non è che manchi la volontà politica di fare qualcosa; il problema è che occorre rispettare le regole. Credo che sia inutile esercitare una forzatura quando una regola è scritta; sarà anche sbagliata, e magari bisogna modificarla, ma lo faremo nei prossimi mesi; ora, però, la regola è questa.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Sarracino.

#### CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo ringraziare il dottore Galdiero.

Visto che lei è uno dei veterani e conosce meglio di tutti il regolamento, come giustamente faceva notare, se è sbagliato per la minoranza può esserlo anche per la maggioranza.

Per questo vi ringrazio, ma le chiedo di non andare via, perché in caso di votazione vorrei conoscere anche il suo voto, se contrario o favorevole. Allora, faccia una dichiarazione di voto, prima di allontanarsi, ed illustri la sua posizione. Darci ragione, ma poi andare via... per me cambia.

IL SINDACO

Chiedo di intervenire

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco

IL SINDACO

Questa mattina siamo stati in una situazione di tranquillità e di costruttività, per cui credo che il clima che si era instaurato debba essere mantenuto, essendo utile sia a portare avanti le questioni che abbiamo iscritte all'ordine del giorno, sia nel momento in cui andiamo a votare lo strumento più importante per la vita della città. Mi permetto di rivolgere un appello all'unità in questo momento, per un senso di responsabilità; credo che sia giusto, sulla scia di quanto affermato dal Consigliere anziano – come possiamo definire Gennaro Galdiero - continuare la discussione sulla manovra di bilancio 2012, votare anche il collegato alla manovra di bilancio, perché sostanzialmente fa parte della stessa impostazione; quindi, non si deve interrompere il bilancio, ma riprendere queste discussioni in una prossima seduta di Consiglio comunale, per un gesto di responsabilità verso la cittadinanza. Entrambe le questioni sono importanti, ma certamente in questo momento lo è di più la manovra di bilancio 2012 rispetto agli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno. Non è che non abbiano importanza, ma sicuramente nella gerarchia dei valori che vanno a occupare maggiore importanza assume la manovra di bilancio e a seguire i regolamenti per la vita delle istituzioni. Mi permetto di fare un appello all'unità.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri Guarino e Granata, per cortesia!

Il Sindaco ha formulato una proposta, per me possiamo continuare. Chiedo se vi siano iscritti a parlare.

Riprendiamo il punto relativo al bilancio.

CONSIGLIERE SARRACINO

Posso?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sul bilancio.

CONSIGLIERE SARRACINO

È argomento del bilancio; si continua l'ultimo punto abbinato al regolamento Imu e poi finisce lì?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È una questione procedurale. Sul bilancio

CONSIGLIERE SARRACINO

Noi ci dovremmo fermare solo al bilancio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, continuiamo la discussione sul bilancio. È una proposta del Sindaco

CONSIGLIERE SARRACINO

Noi lo vogliamo sapere adesso. Siamo venuti molto moderati, è stata fatta una discussione molto equilibrata nel proporre che, al posto di due giorni consecutivi, ci si fermi all'ultimo punto in discussione; era prima delle 14. Il regolamento prevede che noi possiamo portare a termine l'ultimo argomento aperto. Vi diamo anche la possibilità di aggiungere il regolamento IMU, ma lì ci si ferma. Lo vogliamo sapere adesso. Altrimenti mettiamo difficoltà e paletti davanti a tutto. Voglio ricevere lettura di tutti gli emendamenti. Vi ho portato un certificato medico. Bisogna fare le ventiquattro ore, più un'ora. Voglio sapere ora se adottare un determinato atteggiamento. Poi chiedo la cortesia al Presidente: traduce ciò che le viene detto all'orecchio dagli assessori che non fanno parte di questa assise. Quando vengono interrogati possono rispondere. Se, poi, si vuole fare lezione, si va a scuola e insegnano ai propri Consiglieri. Qui non si va a scuola. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ho capito il senso del suo intervento.

Comunque, chiedo se vi siano interventi sul bilancio.

Per me, bisogna discutere sul bilancio. Ma non è che si possa mettere in votazione.

CONSIGLIERE GUARINO

Presidente, ho una mozione d'ordine che ritengo vada votata. Il Sindaco ha avanzato una proposta di carattere procedurale. Voglio sapere come si esprime questo Consiglio sulla questione procedurale. Ho capito che mi risponde Santopaolo. Dovete restare tutti sereni, fatemi terminare!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, quando interviene un Consigliere comunale nessuno deve fare domande.

CONSIGLIERE GUARINO

C'è una vicenda che le stiamo chiedendo. È una questione che ha priorità rispetto al bilancio. Prima ancora che andiamo in discussione su quello che riteniamo essere l'ultimo punto all'ordine del giorno, ossia il bilancio, possiamo sapere quale posizione assume il Consiglio sulla procedura da adottare? Questa è la domanda. Il sindaco ha avanzato una proposta, secondo me come sempre di buon senso. Possiamo sapere come si esprime il Consiglio comunale?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Proprio per stemperare i toni e recuperare un clima di serenità che credo debba sempre informare il Consiglio comunale, non solo in occasione del bilancio, non so se la proposta del Sindaco debba essere votata; non ho capito se si propone di votare o no, sinceramente. Ma a scanso di equivoci dico di essere favorevole alla proposta del Sindaco, mi astengo sulla questione del regolamento IMU, perché non ho chiare le idee; se il Consiglio decide di porre in votazione anche il regolamento IMU, sono favorevole. Non ritengo, però, che si debba votare, sinceramente.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SANTOPAULO

Secondo me, Presidente, non devi dare più la parola.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Santopaolo, il Presidente sono io; nemmeno Lei ha la parola.

CONSIGLIERE SANTOPAULO

Non è un problema di impegno; qua siamo uomini e non lo dobbiamo dimostrare a qualcuno. In secondo luogo, se qualcuno deve fare lo show, andasse da un'altra parte. In terzo luogo, sono favorevoli alla proposta del Sindaco tutti i Consiglieri di maggioranza.

CONSIGLIERE GALDIERO

Buon lavoro; ci vediamo alle 19.00.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo il punto sul bilancio. C'è stata l'introduzione del Sindaco. Chiedo chi intenda intervenire.

CONSIGLIERE GUARINO

Posso?

Sempre come questione preliminare,...

Presidente, è inutile che guardi il minutaggio, perché è una questione preliminare. Abbiamo messo a verbale delle dichiarazioni e le voglio leggere per renderne edotti tutti. Questa è la mia dichiarazione, poi se non erro vi è per ciascun Consigliere di minoranza.

Abbiamo avuto la copia degli emendamenti questa mattina alle ore 9.30; in particolare, si trattava di una copia cartacea e quattro in formato CD. C'è un documento scritto a penna, che poi ci è stato controfirmato dal Segretario. Sono stati i Consiglieri Ciccarelli e il collega Tirozzi ad aver presentato questo documento, poi controfirmato dal Segretario. Ognuno di noi chiarisce che, non avendo ricevuto copia degli emendamenti, richiama anzitempo dai sottoscritti per le vie verbali e oltre alla segreteria, al sindaco, al Presidente del Consiglio - e chi più ne ha più ne metta - è a conoscenza solo di quelli che ha egli stesso presentato. Degli emendamenti presentati dagli altri colleghi - che ognuno di noi non ha sottoscritto - non abbiamo cognizione. Questo, in linea preliminare, per chiedere che verranno discussi individualmente, uno per volta, perché non ne conosciamo neanche il contenuto. Naturalmente, chiedo che vengano messi a verbale i nostri documenti e che venga discussa una questione procedurale sulla gestione del punto all'ordine del

giorno, se intendiamo procedere alla discussione del singolo emendamento, oppure se si preferisce svolgere prima l'intervento sul bilancio. Anche su questo Lei ci indirizza e noi veniamo a ruota, senza problemi, purché sappiamo le regole del gioco.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per quanto riguarda la richiesta di accesso agli atti, cerco di ricostruire la questione. Ieri, verso mezzogiorno, fui chiamato dal Segretario perché c'era una richiesta di copie degli emendamenti presentati da parte dei Consiglieri di minoranza e di altri Consiglieri. Quindi, si parlava di diverse migliaia di copie. Pertanto, successivamente il Sindaco mi ha riferito che si era addivenuti a un'intesa -magari lo confermerà - per una copia cartacea e il resto in formato elettronico. La copia cartacea è stata completata dall'addetto, signor Grimaldi, nel giro di un paio di ore, da mezzogiorno, ora in cui è stata avanzata la richiesta, alle due; ho fatto io le copie in formato elettronico, consegnandole al signor Grimaldi, credo verso le 15. 30 – 16; le ho fatte personalmente, dal mio studio. Credo che per far fronte alla richiesta dei Consiglieri, considerato il numero e la mole degli emendamenti e anche la dotazione strumentale, nonché le risorse umane disponibili presso gli uffici (non dimentichiamo che abbiamo un dipendente comunale assente per malattia) sia stato fatto tutto il possibile per garantire il libero accesso agli atti. Come ho già detto in precedenza, era stata prevista anche l'apertura straordinaria il sabato, in modo che i Consiglieri potessero prendere visione degli atti. Per quanto riguarda gli adempimenti formali, il regolamento di contabilità prevede la semplice informazione degli emendamenti ai consiglieri comunali, non altri. Non so se il sindaco voglia fornire chiarimenti in merito alla questione. Io ho riportato semplicemente come si sono svolti i fatti.

#### IL SINDACO

Ne abbiamo parlato credo venerdì, ci siamo incontrati nella stanza del sindaco; sul problema della documentazione, venerdì c'è stato l'incontro con i Capigruppo; nella giornata di ieri è stato detto che era possibile ovviare a questo inconveniente in formato informatico per quanto riguarda i Consiglieri Guarino e Ciccarelli, anche per qualcun altro che aveva la dotazione; per il nostro "non vedente" era possibile anche la copia cartacea. Credo che sia arrivata questa mattina.

A questo punto, aggiungo un'altra richiesta alla vostra squisita sensibilità. È inutile che ci imbarchiamo in una lettura emendamento per emendamento; se la finalità che ci contraddistingue e che oggi ci vede insieme in quest'aula, è quella di portare avanti e di dare all'amministrazione lo strumento di governo della città, credo che sia inutile insistere in un atteggiamento relativo alla lettura dei singoli emendamenti, che sono 915 più quelli non protocollati (qualcuno è sfuggito al

protocollo); credo che sia un gesto di responsabile e di maturità da parte di tutti i componenti dell'opposizione non insistere in richieste che potrebbero sembrare strumentali, se non addirittura emulative per la valutazione e approvazione del bilancio. Mi permetto di farlo in un clima di collaborazione e di distensione per la valutazione degli emendamenti.

#### CONSIGLIERE GUARINO

Il problema è un altro. Sulla questione del bilancio abbiamo dimostrato un gesto di grandissima responsabilità; prima delle 14 abbiamo concesso una votazione velocissima, non a caso ti ho anche detto: visto che intendevate votare il regolamento IMU, perché non lo avete inserito in quei dieci minuti? Abbiamo dato parere favorevole a mettere in votazione tutto in quei dieci minuti e consentire la trattazione del punto all'ordine del giorno del bilancio prima delle 14. Questo è il senso di responsabilità che si può chiedere a un gruppo di minoranza. Altrimenti, a proposito di responsabilità, la prossima volta magari ci chiede di votare e non è così.

Ci sono parti politiche che hanno idee differenti e che si dovrebbero confrontare sui testi, confronto che non avviene; non è accaduto in Commissione, nonostante il Presidente avesse per tempo richiesto gli atti per potersi confrontare, tantomeno in altra sede; quindi, il confronto deve avere luogo in Consiglio, secondo tutte quelle che sono le nostre prerogative. I 915 emendamenti servono a fare capire a questa amministrazione che avete presentato un nuovo bilancio senza alcun confronto sulle questioni serie della città. Noi abbiamo chiesto l'approvazione di parte di questi 915 emendamenti, 3 per la precisione, che riflettono questioni concrete e serie: mi riferisco al servizio di navetta, alla pista ciclabile e alla riduzione dei costi per gli anziani al servizio climatico. Abbiamo detto che tutto il resto lo avremmo ritirato. Questo è il senso di responsabilità dell'amministrazione. Non è che ti abbiamo chiesto - come fa quella parte della maggioranza che poi si chiude lì dentro e ti ricatta - l'incarico a tizio o a caio o l'istituzione del palazzo baronale perché devono accontentare il solito Enzo Palumbo. Abbiamo chiesto iniziative per la città.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, si attenga al bilancio.

#### CONSIGLIERE GUARINO

Il senso di responsabilità deve venire dalle due parti, non da una sola. Te lo abbiamo dimostrato "gratis et amore dei", non ci hai dovuto dare niente; siamo venuti di là e ti abbiamo detto "facciamo mettere il bilancio all'ordine del giorno", perché questo sarebbe un gesto grave per la città. Ma sul bilancio ci dobbiamo confrontare, punto per punto, fino in fondo. E vi dovete convincere che dovete

prendere in esame le istanze della minoranza. Non vi ho chiesto di fare il collegamento da casa mia al Comune, o non ho chiesto un servizio di navetta personale per me o per qualche altro consigliere. In quel caso, mi potresti dire che non c'è senso di responsabilità. Ti stiamo chiedendo qualcosa su cui ci confrontiamo da un anno; siete tutti d'accordo a chiacchiere, ma i fatti stanno ancora a zero. Prima la CTP, poi si dimette Scotto, poi gli altri Sindaci... non è possibile! Noi siamo qui per cinque anni, non per cinquantacinque anni e il tempo va scandito giorno per giorno, e quotidianamente dobbiamo fare qualcosa. Non possiamo aggiornarci a settembre. Franco, te lo dico con il cuore in mano, perché qui stiamo decidendo di servizi essenziali alla città. Non ti stiamo chiedendo di mettere un nuovo palazzetto dello sport, per cui mi dici: "Sei pazzo!? Ci vogliono tre milioni di euro!". Ti stiamo chiedendo cifre irrisorie e ti abbiamo anche chiesto, lo ripeto davanti a tutti, di ridiscutere gli emendamenti; perché se siamo tutti d'accordo c'è anche il responsabile dell'ufficio finanziario, ce lo può controfirmare. Si possono anche ridiscutere gli emendamenti e ridurne eventualmente la capacità economica. Ma non ci potete venire a chiedere di ridurre gli emendamenti senza mettere niente sul tavolo politico; questo è il ragionamento di responsabilità, a cui invito tutti. Non posso continuare a invitare solo te e Giosuè. È un gesto di responsabilità che dovete fare tutti; è ora di crescere, tutti! È ora che iniziamo tutti a capire che il confronto serrato serve a portare questioni serie alla città. In questo confronto violento tra gli uni e gli altri alla fine non avete fatto niente in un anno. Niente! E dopo che ci addenteremo a parlare del bilancio ti dirò tutte le tasse che sono state introdotte, i nuovi costi e quello che si sarebbe potuto tagliare. Vogliamo compiere un gesto di responsabilità tutti quanti? Mettiamo in discussione gli emendamenti che vi abbiamo chiesto anche a firma congiunta; ridiscutiamoli. Questo è il senso di responsabilità, non ritirare gli emendamenti e fare approvare il bilancio. Che significa? Ai cittadini diciamo forse che per senso di responsabilità non abbiamo portato le loro istanze in Consiglio comunale? Non è così. Quantomeno, con molta umiltà, non è questo il modo con cui noi intendiamo la politica. Senso di responsabilità è venirsi incontro. Noi abbiamo fatto un gesto importante prima, non so se lo avete apprezzato. Chiediamo di fare un gesto importante anche a voi. Se siamo d'accordo sulla navetta, il problema è che domani mattina potrete pensare che la minoranza racconti "grazie a noi"? Firmate voi il comunicato stampa, non mi interessa! Non devo dire a nessuno che la navetta è stata fatta grazie a noi. Sono stati sempre il sindaco e l'amministrazione. Mettetevelo in testa! Per la pista ciclabile, mi hai detto e confermato; ho parlato con l'assessore, che è d'accordo; perché non decidiamo lo studio di fattibilità e non destiniamo le risorse giuste per avviarlo? Chi aspettiamo? O vogliamo fare come l'hot spot, che venite qui pensando di prendere in giro qualcuno: "lo stiamo facendo", "è in studio", "è in elaborazione", "l'assessore ha preso i contatti".

Franco, con onestà, con franchezza, non è questa l'amministrazione che abbiamo in testa; non può essere un gioco delle parti "a me questo, a te quell'altro". Non c'è niente di più pubblico che questo consesso. Fate una sospensione seria e parlate di ciò che volete approvare, altrimenti ce le leggiamo una per volta. E non sarà un senso di irresponsabilità il nostro; sarà un nuovo allert a voi per farvi capire

Sappiamo che siete la maggioranza e comandate; dovete, però, sapere anche voi che quando noi decidiamo, cioè sempre, se non rispettate le prerogative nostre e le istanze dei cittadini, vi dovete sudare la pagnotta. Ma non è uno scontro, perché non vi abbiamo chiesto niente di personale. Questo è il senso di responsabilità a cui vi invitiamo. Te la ribalto la vicenda, e stavolta non la giro solo a te, perché tu hai senso di responsabilità, così come Giosuè; la sto girando a loro: che la smettessero di fare strategie e giochetti di parte, venendoti o mandandoti a dire: "eventualmente non ti voto il bilancio". Confrontiamoci. Ditemi perché non volete votare la navetta o a chiare lettere perché non va bene lo studio di fattibilità sulla pista ciclabile. Ditemi questo, ma prendete la parola tutti. Non fate i servi sciocchi o come diceva l'amico mio Cacciapuoti, quando stava con noi, i mezzi busti. Questo è l'invito al senso di responsabilità, altro non c'è. Consentimi: te la rigiro, a nome di tutta la minoranza: confrontiamoci, scegliete come confrontarci su quegli emendamenti, altrimenti andiamo avanti.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vedo che finalmente siamo entrati nel vivo della proposta politica. Per quanto concerne la richiesta di accesso agli atti dei Consiglieri comunali Guarino, Coscione, Tirozzi, Sarracino e Ciccarelli, credo, anzi sono convinto, che tutti gli obblighi nei confronti dei Consiglieri connessi al diritto di informazione siano stati ampiamente soddisfatti.

Prego, Consigliere Ciccarelli.

#### CONSIGLIERE CICCARELLI

In merito agli atti ed al fatto che stamattina erano pronti, tengo a precisare che nella giornata di ieri, nel pomeriggio, c'è stato un incontro con il sindaco proprio perché si poneva la questione che non erano state fatte le copie di tutti gli emendamenti; buona parte degli stessi sono a firma dei singoli consiglieri di minoranza e, ovviamente, per rendere edotti tutti degli emendamenti proposti dalla stessa parte politica, ma da diversi consiglieri comunali, si poneva la necessità di acquisire almeno una copia cartacea, scannerizzare tutti gli emendamenti e girarli per e-mail. Questo non è avvenuto. Questa mattina, non appena siamo venuti qui, abbiamo acquisito copia cartacea – c'era anche il segretario – nonché quattro CD-ROM, ma non vi era la possibilità di consultarli non avendo a

nostra disposizione il computer, tantomeno tempo sufficiente, mancando mezz'ora all'inizio dei lavori del Consiglio. Non siamo nelle condizioni di poter discutere tranquillamente gli emendamenti. Per questo motivo si ritiene opportuno in ogni caso leggere emendamento per emendamento, a meno che per i primi quattro non vi sia un accordo con la maggioranza politica. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Confermo che comunque ieri pomeriggio la copia cartacea e le quattro copie informatiche c'erano perché le ho portate io. Almeno i CD e la copia cartacea...

CONSIGLIERE GUARINO

Ti ringrazio, perché stai mettendo a verbale che nelle quarantotto ore prima non c'erano gli atti. Questo ci può servire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La copia.

CONSIGLIERE GUARINO

Questo ci servirà quando faremo ricorso al TAR sulla delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho detto la copia.

CONSIGLIERE GUARINO

Erano presenti gli atti per noi? Le copie per noi Consiglieri comunali, a disposizione per poter studiare gli atti, erano presenti, Presidente? Puoi dirci che ne era stata fatta una copia? Noi abbiamo una nota firmata dal Segretario che dice che non c'erano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se mi chiede se erano presenti venti copie, le dico di no.

CONSIGLIERE GUARINO

Io voglio sapere la mia



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Era presente l'originale depositato.

CONSIGLIERE GUARINO

Io glielo chiedo per me

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No.

CONSIGLIERE GUARINO

Per me c'era?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Era presente una sola copia

CONSIGLIERE GUARINO

Me la potevo portare a casa per poterla studiare?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assolutamente no.

CONSIGLIERE GUARINO

Siamo a posto; grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con protocollo n. 7652 del 18.7.2012, l'ho detto anche prima, anticipandola anche via e-mail, ho inviato una lettera a tutti i Consiglieri comunali avente ad oggetto: *“emendamento al bilancio di previsione 2012. Ai sensi del regolamento vigente, si comunica alle SS.LL. che sono presenti 915 emendamenti allo schema di bilancio presentati dai Consiglieri di minoranza ed acquisiti in data 16.7.2012, protocollo generale 7546. Le Signorie Loro potranno esaminarli presso l'ufficio del responsabile del settore economico finanziario”*. Questo risale al giorno 18.

Con successiva comunicazione ho dato informazione anche dell'avvenuto deposito dei pareri.

Chiedo se vi siano interventi al bilancio. La questione è chiarita.



CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, chiedo scusa, posso? I

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sul bilancio? Prego, Consigliere Sarracino, sul bilancio.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ho sentito il sindaco molto preparato su questo bilancio, perché ha decantato tanti articoli di legge, di DL, ma le persone a casa non penso che siano tutti giuristi e conoscano tutti i dati del governo Monti. Faccio una premessa: chiedo ai Consiglieri di maggioranza se si sono letti realmente il bilancio. Cosa vuol dire far parte di un Comune e preparare un bilancio? Per un'azienda ciò significa conoscere quanto si va a spendere e ad investire. Penso che molti di loro non se lo siano neanche letto. Si è decantato tanto il fare e non il dire in quest'ultimo anno; si è parlato in primis di pannelli solari. Il Capo Settore, dottoressa Topo, qui presente, me ne potrà dare atto se le sarà permesso di parlare: questo progetto è partito due anni fa, sono state pagate quattro se non addirittura cinque rate da 50.500 euro cadauna, per il momento in due anni e mezzo il Comune ha sborsato 250 mila euro e di energia solare ancora non si parla. Anzi, vi dirò di più; c'è stato un ricorso della ditta giunta seconda nella gara e non si sa neanche se vincerà. A questo punto mi chiedo quale sia il risultato, se sia un bene o un male, un risparmio o un danno spendere un milione di euro in un momento in cui si parla di tagli. Presidente, chiedo la sua attenzione; a questo punto, Lei è uno degli artefici, era sindaco per questo progetto. Monti taglia, ma noi spendiamo e non abbiamo risultati. Paghiamo un milione di euro all'incirca per un bando per pannelli solari; poi ci troviamo a pagare ancora, dopo decenni, 47 mila euro l'anno per scuole elementari e materne. Per amor di Dio, che ben vengano per chi li percepisce. Ma dopo anni penso che abbiamo fatto tante opere; invece di mettere i pannelli solari sulle scuole, si sarebbe risparmiato il 20 % - che poi non è un risparmio con un notevole ritardo del genere - e potevamo andare a fare scuole. Vi dirò di più. Ho quarantatré anni e ricordo che quando ero bambino andavo a giocare sulla linea Alifana; molti di voi forse se la ricordano. Penso non Mastrantuono, perché abitando a Napoli ha la metropolitana già da anni. Paghiamo ancora un pedaggio di 6.300 euro annui per la vecchia linea di Piedimonte. Sono andato dal Capo Settore, mi ha detto che oggi è metrò. Espropriamo terreni ai privati. Il passaggio su una strada ci costa 7 mila euro all'anno. Quest'anno ancora di più che non c'è stato l'aumento dell'accisa, ma c'è l'IRPEF al 2%. Non sono un buon matematico; sono un cittadino che ha fatto il terzo anno, poi ha sospeso. L'anno scorso abbiamo recuperato 700 mila euro e quest'anno ne recuperiamo altri 300; in più, 1 milione 600 mila euro sono della Napoletanagas. Seguendo il

sindaco nel suo discorso, con tutti i tagli, sono arrivati a 2 milioni, 2 milioni 100 mila euro in due anni. Accontentiamo il sindaco: 2 e mezzo. Con un taglio di 2 e mezzo e un incasso di 2 milioni 600 mila euro, mi chiedo quale sia stata la difficoltà di questa amministrazione nel gestire Villaricca. A questo punto, senza offesa per nessuno e chiedendovi scusa se la mia ignoranza non si avvicina alla vostra intelligenza, mi chiedo noi che ci stiamo a fare, se non riusciamo né a risparmiare, né a diventare produttivi. Abbiamo sei capi settore. Portiamo un benessere alla cittadinanza. Si risparmiamo gettoni di presenza, luce per i consigli comunali. Arriva “uno”, spendiamo “uno”; arriva “cento”, spendiamo “cento”. Non sappiamo fare nient’altro che spendere ciò che ci arriva; non abbiamo proposte costruttive, per cui possiamo andare a creare nuove entrate. Sulla TARSU abbiamo avuto un incremento delle entrate; mi sbaglio, sindaco? Ti ho segnalato più di una volta come cercare... un mese fa ho detto una cosa e dopo un mese... Non è che io dica cose buone e gli altri cose sbagliate, ma se ci fosse un maggiore impegno, secondo me si recupererebbe molto di più. Sul terziario è stata abbassata la Tarsu? Non penso? Già l’avete ridotta? Complimenti. Le cose ve le fate in casa vostra. Quando portiamo proposte costruttive, davanti troviamo solo dei paletti. Per il resto, quando si tratta delle farmacie, della navetta, del parcheggio nel centro storico,... Forse non ci avete fatto caso, ma altri quattro negozi sono andati via dal centro storico. Tra poco vi avremo risolto il problema del centro storico. Diventerà un “deserto storico”. Già anni fa vi ho detto come fare: un cancello a destra, uno a sinistra e risolvevate i problemi. Avete parlato delle fogne in via Marchesella e corso Italia. Vogliamo togliere almeno questa capacità di risolvere i piccoli problemi? Mi chiedo se serviamo veramente al Comune di Villaricca, se non siamo capaci dopo tre o quattro anni di fare una fogna. Intendo da quando conosco io il problema, ma si va anche oltre. Si è parlato di un cimitero; che ben venga. Se ne dà merito all’assessore di turno, che spero duri in carica per tutta la consiliatura; penso che la maggioranza non gli sia di buon auspicio. È un progetto autofinanziato che dopo quattro anni non sarebbe stato ultimato. È merito di Raffaele, perché lui lo ha compreso in un anno; voi stavate da prima e non lo avevate ancora terminato.

Questo, per quanto concerne i meriti e i demeriti.

Non parliamo poi delle opere incompiute, dove ci sono soldi fermi che costano molto alla cittadinanza; penso a palazzo Sant’Aniello, per il quale paghiamo 50 mila euro l’anno per i cosiddetti inquilini.

Abbiamo rivolto elogi al comandante.

Chiedo se volete stare a ascoltare, altrimenti smetto. Se Santopaolo comincia a parlare con Mastrantuono e Guarino è finita.

Avete elogiato tanto il comandante Verde; mi fa piacere perché mi ricorda la battaglia che abbiamo fatto per la sua reintegra. Allora, un buon bilancio deve essere fatto non dicendo: “questo tocca alla

mia parte”. Ma “dobbiamo risparmiare per cercare di dare un servizio migliore, specialmente in un periodo di crisi come questo”. È inutile starci a guardare e a sorriderci, perché ci sono realtà al di fuori di questa area che sono ben diverse. Quando si parla di risparmiare, vi abbiamo dato l’input. Ci creiamo il problema di 40 mila euro per la navetta e per uno studio di fattibilità di una pista ciclabile al servizio del cittadino che in tutto ci costa 50 mila euro. Li possiamo andare a ricavare dalla TARSU, dappertutto, magari nel campo sportivo. Basta aumentare per le piccole imprese che pagano tanto di meno e si potrebbero pagare 100 euro in più. Al Comune recupereremmo 50 – 60 mila euro. Avete letto il bilancio? È una domanda che pongo e vorrei che mi fosse data risposta. Vi siete chiesti perché dopo trent’anni che non esiste più la linea Piedimonte, si pagano 6.300 euro? Forse non siete a conoscenza che di fronte al bar “Le Plaisir” hanno aperto una strada tanto decantata, che ci costa 6.300 euro l’anno, ma non vedo caselli. Per me, quella è una tangenziale, sempre che non abbiate fatto un passaggio gratuito. Risparmiare significa non farli pagare occultamente; voi, invece, li fate pagare occultamente. Dalle tasse dei cittadini paghiamo anche 6.300 euro. Pensate che 47.500 euro delle scuole in sette mesi equivalgono a 8 mila euro al mese. Possiamo benissimo prendere i soldi dei pannelli solari e andare a realizzare una scuola, oppure fare un ulteriore mutuo e risparmiare, senza dare in beneficenza 47 mila euro all’anno. Andatevi a leggere il bilancio. Invece di venire qui per alzata di mano, perché avete fatto una riunione prima.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiedo chi intervenga.

CONSIGLIERE GUARINO

Occorre trattare gli emendamenti uno per volta. Faccio una proposta prima di iniziare l’intervento sul bilancio. Lei intende discutere gli emendamenti in ordine cronologico o ha un’altra idea? Voglio capire. Le sono arrivati 915 emendamenti: come li discutiamo, secondo quali ordine?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Discussione generale, discussione degli emendamenti, votazione degli emendamenti, votazione complessiva.

CONSIGLIERE GUARINO

Facciamo prima la discussione sul bilancio e poi sugli emendamenti? Ho ben compreso?

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Discussione generale, discussione degli emendamenti, votazione degli emendamenti, votazione della proposta.

## CONSIGLIERE GUARINO

Ripeto, perché sono un po' sordo forse. Nella discussione generale parliamo del bilancio, facciamo dopo la discussione degli emendamenti; quindi, facciamo dopo la lettura emendamento per emendamento? Le sembra normale discutere prima di un atto e poi dell'emendamento? In nessun posto del mondo, nemmeno nella "repubblica delle banane", si discute prima dell'atto e poi dell'emendamento, Perché paradossalmente se approva gli emendamenti discutiamo poi nuovamente dell'atto nel suo insieme. Vogliamo, allora, seguire un criterio logico e tornare nel senno un po' tutti? Si discute prima degli emendamenti in Italia, e forse anche nella "repubblica delle banane". Ma se lei mi costringe a fare tutto il contrario, la seguo, perché purtroppo lei è il Presidente del Consiglio e la devo accettare. Anche se dice una follia, la devo seguire, purtroppo. Mi continua a dire che dobbiamo prima parlare del bilancio e poi degli emendamenti? Voglio capire. Deve chiarirci un percorso procedurale. Non possiamo andare a braccio. Non è che dopo un intervento lei se ne esce dicendo: "finalmente siamo entrati nel bilancio". Io non ho fatto ancora il primo intervento sul bilancio. Vogliamo chiarire? Sto capendo come dobbiamo andare avanti con i lavori. Secondo la mia interpretazione, ma anche la prassi della Camera e del Senato, come in qualsiasi regolamento d'Italia, si discute prima emendamento per emendamento prima, poi si votano uno per volta e alla fine si procede con la discussione e la votazione del bilancio. Lei ritiene di procedere in modo diverso? Ce lo deve dire, senza sotterfugi. Loro stanno zitti. Se volete andare al bar, vi chiamiamo quando siamo pronti; è lo stesso. Vi prometto che non chiedo il numero legale, perlomeno state un po' più comodi. Se vogliono andarsene al bar, non c'è problema; ma almeno lei che ogni tanto mi sembra voglia parlare ci vuole dire cosa dobbiamo fare?

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Normalmente, guardando l'andamento dei Consigli comunali, si procede a una discussione generale, per poi passare alla discussione degli emendamenti. Il risultato non cambia. Lei ha due o tre interventi, come abbiamo stabilito, per dichiarazione di voto; è nella sua prerogativa parlare prima degli emendamenti o non parlare affatto del bilancio, ma solo degli emendamenti. L'importante è che Lei abbia del tempo a sua disposizione; lo può utilizzare come ritiene.

CONSIGLIERE GUARINO

Il pranzo è stato pesante per Lei, Presidente?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non le consento di usare questo modo.

CONSIGLIERE GUARINO

Lei continua a sostenere che dobbiamo discutere prima del bilancio e poi degli emendamenti, quando la prassi, le convenzioni, gli usi, le abitudini, tutto, anche in questo consesso, sono sempre andate in un'altra direzione? Abbiamo prima proceduto alla valutazione e alla discussione degli emendamenti. Lei vuole fare diversamente? Me lo deve dire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuole fare un dibattito per ogni emendamento?

CONSIGLIERE GUARINO

Non è che voglia farlo io; me lo consente la legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il regolamento non prevede questo.

CONSIGLIERE GUARINO

Dov'è che non lo prevede?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi trovi dove prevede che si fa un dibattito per ciascun emendamento.

CONSIGLIERE GUARINO

Se mi sta dicendo che lontanamente pensa che si possano votare tutti e che mi toglie la prerogativa se votare sì o no a due diversi emendamenti, mi sta obbligando a votare qualcosa che non c'entra niente con un'altra. Mi sta dicendo che intende votarli tutti e non me li fa neanche discutere. Chiarisca, allora. Li possiamo Discutere e votare uno per volta? Procediamo.

Voi andate di fretta. Allora, iniziamo. Me lo può chiarire?



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho detto che non è previsto nel regolamento.

CONSIGLIERE GUARINO

Posso sapere cosa è previsto? Secondo Lei cosa dobbiamo fare?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiede la parola il Sindaco.

IL SINDACO

È vero che abbiamo agli atti 915 emendamenti, più qualcuno non protocollato; è giusto dirlo, perché potrebbe dirsi che su quello non abbiamo discusso e alla fine... è giusto che si sappia. Rispetto a questi emendamenti, riteniamo che sia giusta una discussione globale, perché dobbiamo capirne lo spirito che potrebbe essere meramente ostruzionistico ed emulativo; se tale è lo spirito di fondo, è possibile trovare un'intesa costruttiva, altrimenti non ha senso mettersi a ragionare su 900 emendamenti che spostano 500 euro da un capitolo mettendolo su un altro e alla fine non ci troviamo. Per dare economicità alla azione amministrativa e funzionalità ai lavori consiliari, la soluzione migliore è prendere in considerazione soltanto i primi quattro emendamenti e lasciare da parte tutti gli altri. Rispetto a quella massa di emendamenti c'è una ipotesi di serialità tale da escludere ogni configurazione emendativa rispetto al bilancio di previsione; è carente l'emendamento che sposta una mera partita da un capitolo all'altro di una seria progettualità. Allora, dobbiamo dare funzionalità a questo incontro o perdere tempo? Dobbiamo costruire? Siamo qui per costruire?

CONSIGLIERE GUARINO

Allora, discutiamo dei primi quattro emendamento, dopodiché decidiamo degli altri.

IL SINDACO

Se siamo qui per costruire, sono dell'avviso che tutti gli altri non hanno valenza.

CONSIGLIERE GUARINO

Ci siamo intesi; discutiamo dei primi quattro, poi dal quinto al 915esimo si potrà procedere più velocemente. Ma bisogna trovare un'intesa sui quattro.

## IL SINDACO

Ti dico di più. Se è questo il binario lungo il quale si deve muovere l'azione del Consiglio, si proceda rispetto ai primi quattro emendamenti, che in realtà potrebbero essere tre; a mio sommo avviso, infatti, il quarto, quello dell'IMU, presenta qualche carenza anche progettuale, tecnica, credo sia stata inclusa anche la partita dello Stato nello storno; ma è un'opinione. Ritengo che, a questo punto, il discorso si potrebbe limitare ai tre. Ho già detto - ma forse mi ripeto - che rispetto ai tre ci possiamo intendere da un punto di vista politico; possiamo trovare l'incontro lasciando inalterate le poste di bilancio, bilancio che ha un suo equilibrio che sostanzialmente non deve essere toccato. Ciò significa che possiamo trovare un'intesa politica.

## CONSIGLIERE GUARINO

Possiamo votare un ordine del giorno su partite di bilancio che individui tu, insieme al capo settore, dove tu ritieni che vi siano le disponibilità.

Io so dove sono. Votiamo un ordine del giorno per ciascuno dei tre emendamenti dove impegniamo il sindaco ad individuare quella funzione per il PEG; adesso, cioè, impegniamo quelle somme dai capitoli che tu individui. Votiamo tre ordini del giorno separati, senza variare il bilancio, su tre poste di bilancio che già avete previsto; impegniamo la Giunta che inserisca nel PEG quell'obiettivo, in modo che da quella posta di bilancio lo si possa raggiungere: navetta, progettazione e studio di fattibilità di pista ciclabile, risparmio per gli anziani. Lo individui tu da dove più ritieni opportuno. Se poi vuoi un mio parere, so dove sono le risorse per poterlo fare. E non cambiamo neanche di una virgola il bilancio, tantomeno abbiamo bisogno del parere dei revisori e del Capo Settore. Facciamo solo un impegno rispetto al PEG che tu dovrai assegnare ai Capi Settore con quegli obiettivi. Se ritieni che si possa raggiungere un'intesa politica, deve essere votato un ordine del giorno volto ad impegnare le somme in vista di questi obiettivi. Noi siamo qui per votare degli atti, non a "volemose bene"; votiamo un atto che sia un ordine del giorno che impegna il Sindaco a determinare quegli obiettivi all'interno del PEG ai singoli...

Intervento fuori microfono

## CONSIGLIERE GUARINO

Mi permetta: non ci può essere, nel senso che il PEG non è stato ancora approvato. Individuiamo la risorsa: da "questo" capitolo facciamo la pista ciclabile, da "quest'altro"... In tal senso può essere l'intesa.

## IL SINDACO

Posso aggiungere qualcosa? Abbiamo detto che il quarto lo possiamo escludere tranquillamente, perché non ci tocca molto.

Sul terzo, relativo agli anziani che vanno in gita, ho qualche dubbio, anche di natura socio-politica. Mi sembra ingrato chiedere ad un padre di famiglia di pagare più tasse e dare, invece, ad un anziano una dimensione ludica gratuita. È una mia osservazione, può darsi che gli altri non la condividano. Ma avrei difficoltà, in un contesto socio-politico a far pagare di meno un anziano e a chiedere più soldi ad un padre di famiglia. Anche rispetto a questo avrei l'idea di lasciarlo intatto.

Rispetto, invece, alla pista ciclabile, ritengo che sia a costo zero lo studio di fattibilità; e può esserlo perché, rispetto a quanto ci siamo detti questa mattina - l'ho segnalato, ma forse un po' frettolosamente perché dovevamo chiudere - abbiamo due stanziamenti, di 1.550.000 euro per la riqualificazione urbana di corso Europa; anche nel POR della Regione Campania abbiamo degli stanziamenti rispetto a quelle somme. Al riguardo, lo studio di fattibilità già è in corso. Quindi, potrebbe essere addirittura a costo zero per noi.

## CONSIGLIERE GUARINO

Lo individuiamo dalle somme di produttività, se fai fare uno studio di fattibilità sicuramente lo si individua e lo si inserisce nel PEG. Ti invito a fare il ragionamento inverso; piuttosto che andare ad eliminazione, partiamo da quello che vogliamo fare. Se si vuole raggiungere un'intesa politica, partiamo da dove tu ritieni si possa trovare un accordo sul primo emendamento, inteso come approvazione di un ordine del giorno che impegni il sindaco a individuare come obiettivi all'interno del PEG quella funzione e quel servizio; se vuoi partire dalla pista ciclabile o dalla navetta, non è un problema. Gradualmente ciascuno ti dice come la vede anche sulla funzione socio-economica e socio-politica rispetto anche al soggiorno climatico; tu lo vedi come un soggetto unicamente ludico, diversamente dal mio punto di vista.

Ma ne parleremo dopo. Ragioniamo prima su dove si possa trovare un'intesa, se sulla navetta o sulla pista ciclabile. Occorre solo individuare i capitoli da impegnare e si possono anche ridimensionare; eventualmente aveste fatto una chiacchierata con i Capi Settore e vi avessero detto che magari per la navetta è necessario anche meno di quanto noi avevamo immaginato, si possono anche impegnare risorse inferiori; ma senza variare il bilancio si può impegnare la Giunta. Questa intesa almeno dobbiamo trovarla, altrimenti non c'è unità di intenti e significa che non lo si vuol fare.

## IL SINDACO

Non vorrei che fosse un dialogo a due, perché mi dispiacerebbe.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Formulate le proposte, dopodiché si sottopongono all'assemblea.

## IL SINDACO

L'idea di fondo è che il bilancio non si tocca, nel senso che resta intonso nella sua quadratura originale, ma possiamo trovare un punto di intesa politico, senza indicare i capitoli, perché questo già sarebbe un vulnus inferto alla sfera gestionale dei dirigenti, perché viola l'art. 78 del decreto legislativo n. 267; quando dici che dobbiamo intenderci anche sulla dimensione gestionale o sul capitolo di spesa, potrebbe rivelarsi una lesione alle prerogative dei singoli Capi Settore. Possiamo circoscrivere il discorso all'intesa politica sugli argomenti dei quattro, dei due o dell'unico emendamento su cui vogliamo politicamente intenderci. Aprirei dunque il confronto; possiamo sospendere o possono intervenire, non ho problemi.

Il senso dell'intervento del Consigliere Guarino era, se ho ben capito, in questo senso: non tocchiamo l'equilibrio economico finanziario del bilancio. È così?

## CONSIGLIERE GUARINO

Ritengo che si possano votare gli emendamenti; questo è il mio principio base. Qualora la maggioranza vi riesca, seduta stante. Ci dobbiamo capire: l'emendamento è l'individuazione di una risorsa che era stata prevista per uno scopo che viene spostata per un altro obiettivo. Se mi fai individuare insieme al capo settore che già nei capitoli preposti possono esservi le risorse per realizzare gli obiettivi di cui stiamo parlando, si salta l'emendamento inteso come spostamento di risorse e si vincola l'amministrazione a realizzare quei servizi con le risorse da quel capitolo. Questo è l'ordine del giorno da votare. Mi spiego: sul capitolo 1120202, con la descrizione "acquisto di beni di consumo o materie prime", sostanzialmente il capitolo dove sono confluiti gli introiti che abbiamo avuto dalla Napoletanagas, a mio modo di vedere vi sono risorse per realizzare sia la navetta, sia la pista ciclabile e quant'altro. Di qui l'emendamento "prendiamole e spostiamole" perché ci sono cash, nella disponibilità economica e nella competenza.

Dal punto di vista formale vi sono. Se ora tu mi dici che ve ne sono anche altrove per poterle impegnare per quel fine ed inserirle nel PEG, evitiamo l'emendamento ed impegniamo l'amministrazione a realizzare questi servizi. Invece di spostare le risorse, secondo quanto tu mi dici, insieme al Capo Settore: "qui già ci sono; avevo idea di fare un'altra cosa, quella cosa non la

facciamo, ma facciamo fare questo”. Tale è l’impegno politico, consistente nell’approvazione di un ordine del giorno che scriveremo e magari possiamo votare. Non intendo affermare che si può fare a meno degli emendamenti; anzi, ritengo che la strada maestra sia sempre l’emendamento. Da dove abbiamo individuato le risorse ritengo che vi siano. Ma se tu che sei assessore al ramo e hai avuto modo di studiare il bilancio meglio di noi, con l’ausilio di tutti i dipendenti, sai dove sono le risorse per fare questo, diccelo; e impegniamo quelle. Non c’è alcuna necessità di spostamento della risorsa. Credo di essere stato abbastanza chiaro.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie per la precisazione.

Prego, Consigliere Napolano.

## CONSIGLIERE NAPOLANO

Sembra che noi consiglieri comunali non interveniamo nella discussione, ma mi sento come quando uno sta sullo start che deve partire, ma non sa se deve andare a destra o a sinistra; chiaramente, mi trovo in difficoltà. Se vogliamo parlare del bilancio, svolgo l’intervento in merito. Sul discorso degli emendamenti, li possiamo analizzare in contemporanea, ma bisogna trovare un’intesa. Non perché voglia mettere in difficoltà il Presidente, ma realmente dobbiamo trovare un’intesa; occorre parlare degli emendamenti e evidenziare gli aspetti cui accennava il Consigliere Guarino; lui porta una tesi e o una posizione avanti, noi possiamo anche non condividerla o proporre un’alternativa o addirittura bocciare il suo assunto. Ma ci dobbiamo comunque incamminare in una direzione. Sinceramente, non mi so muovere. Ho abbozzato qualcosa da dire sul bilancio, ma mi trovo in difficoltà sulla questione di tutti questi emendamenti che sono stati presentati. Prendiamo una o l’altra direzione, oppure possiamo trattare tutto insieme, ma anche questo ci limita negli interventi da svolgere. Se il Presidente ha affermato che ciascuno ha la possibilità di svolgere tre interventi, da quanto ho capito, gli stessi vanno visti in senso globale? Anche questo è un dato importante. Torno indietro, per cercare di capire. Vogliamo parlare del bilancio nella sua complessità, per poi analizzare gli emendamenti? O vogliamo trattare prima i quattro emendamenti?

Se trattiamo prima i quattro emendamenti, prendiamo la parola su questo aspetto, come giustamente sosteneva il Sindaco. Ci muoviamo, quindi, in questa direzione, Presidente sono d’accordo.

Posso anche svolgere il mio intervento sugli emendamenti. Come ha detto il Sindaco, per quanto attiene alla seconda parte degli emendamenti, andiamo in una situazione un po’ particolare. Ho visto una prima parte degli emendamenti, dopo il n. 4, dove si vanno a sottrarre 500 euro, come diceva prima il Sindaco, da un capitolo e si spostano su un altro. Anche se non è nemmeno giusto,

perché togliendo i primi 500 bisognava portare man mano in diminuzione quel capitolo di bilancio. Nella proposta globale, complessiva, state sottoponendo un nuovo bilancio. Noi non possiamo tener conto di questo bilancio alternativo alla maggioranza, per cui ritengo opportuno bocciare in toto tutto quello che eventualmente è stato fatto. Tale è il mio punto di vista. Non sono i quattro emendamenti iniziali, importanti, dove si può aprire anche una discussione, ma confrontarci sul togliere e inserire 500 euro sinceramente significa mettere mano ad un nuovo bilancio. Il bilancio è stato elaborato dall'amministrazione e chiaramente anche dai dirigenti che hanno delle capacità e i mezzi necessari; quindi, io non mi ritengo all'altezza di poter affrontare la questione di togliere o mettere 500 euro.

Sulla questione del servizio a domanda individuale, mi riferisco al soggiorno degli anziani, abbiamo una variazione dai 15 ai 20 euro per ciascun anziano che va in gita. In questo momento particolare, di terremoto economico che ci ritroviamo addosso, 15 – 20 euro per una gita turistica gravano su un anziano che deve mettere da parte finanche il centesimo. In questa direzione sono in linea con quanto sostenuto dal Sindaco. Sulla questione della navetta, aspetto che metteva in evidenza Guarino, penso che abbiamo votato pochi mesi fa la questione; chi si sottrae all'individuazione per la realizzazione sul territorio? Lo abbiamo votato, quindi siamo consapevoli dell'impegno esistente da parte dell'amministrazione.

Sicuramente, trovando la disponibilità... un aspetto importante che dobbiamo evidenziare è che non andiamo a votare un bilancio...

Scusatemi, se volete parlare – uno, due, e qualcun altro – per cortesia accomodatevi fuori; quando parlate voi, io metto a ascoltare. Quando qualcuno parla, o si ascolta o si esce.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consigliere Napolano ha perfettamente ragione: un po' di rispetto per il Consigliere che interviene.

## CONSIGLIERE NAPOLANO

Nel 1980 c'è stato il terremoto; io ho votato il bilancio nell'81, ma con grosse difficoltà; anche in modo trasversale abbiamo votato il bilancio, in cui esistevano enormi difficoltà economiche. Oggi noi ci troviamo di fronte a una situazione molto simile al terremoto degli anni '80, seppur di tipo economico. Le condizioni sono mutate notevolmente dall'anno scorso, a partire dal mese di giugno, ad oggi, a mo' di tsunami. Ha evidenziato anche il Sindaco che già con il decreto Tremonti vi erano state delle variazioni.

## Sesto file

... questa è un'amministrazione immobile. Non gli posso dare torto, perché se andiamo a togliere due milioni e mezzo di euro che non arrivano più, un'amministrazione che deve far quadrare i conti e fare in modo di garantire comunque i servizi a tutti i cittadini non dico che deve cercare di sottrarre la navetta, ma eventualmente inserirla nella programmazione nei modi e nei tempi necessari. Diceva il Sindaco che nel 2014 la situazione per noi dovrebbe andare... ancora peggio?! Non dico adesso, ma nella previsione dovrebbe migliorare qualcosa. In quella fase potremo fare programmazione, rispondendo anche a Sarracino, sulla questione delle opere pubbliche che intendiamo mettere in cantiere. Ma in questa fase possiamo solo pensare alle questioni più ordinarie e semplici.

A questo punto entro in argomento per quanto riguarda il bilancio. Sto esprimendo la mia posizione sugli emendamenti; non sono d'accordo sul blocco, ma in particolare sui primi quattro punti, chiamiamoli "fondamentali", dove vengono richiamate problematiche precise. Su questo non sono d'accordo. Sulla questione del bilancio ho fatto l'introduzione, ma è importantissimo cercare di capire in che condizione ci troviamo. Voi Consiglieri di opposizione vi ponete in una posizione tale da continuare a fare... Non è l'opposizione che si faceva cinque o dieci anni fa; oggi chiaramente dobbiamo chiedere anche la vostra collaborazione, perché dal bilancio comunale vengono sottratti continuamente dei fondi e dobbiamo cercare solo di gestire l'ordinarietà dei servizi. È chiaro che in questo contesto dobbiamo cercare di ridurre al massimo le spese superflue; quello che un tempo poteva costituire l'ordinario, oggi non può essere più individuato come tale e tutte quelle spese devono essere ridotte, come è stato fatto. L'anno scorso abbiamo parlato di un impegno sulla riduzione della spesa nel lasso temporale tra giugno e dicembre. Questo impegno lo abbiamo rispettato, la spesa è stata ridotta notevolmente e anche in modo razionale. Ma occorre fare di più, sicuramente è un obiettivo che ci prefiggiamo di raggiungere nei prossimi mesi, fermo restando che le cose restino invariate; perché se vanno ancora in questa direzione, molto probabilmente non solo la nostra, ma tutte le amministrazioni dovranno alzare le mani. Nella pausa che c'è stata prima, su RAI 3 ho visto che a Roma c'è stata una manifestazione di tutti i sindaci sui fondi che non arrivano agli enti, sui tagli trasversali. È una situazione che non coinvolge solo l'amministrazione, ma tutti.

Il fermo di questa amministrazione non lo si deve addebitare a una incapacità degli amministratori e di chi eventualmente ha portato avanti la macchina amministrativa, ma è ascrivibile alla mancanza di capitoli. Rispondendo a Sarracino, perché diceva che noi molto probabilmente non avevamo guardato il bilancio, voglio evidenziare alcuni aspetti importanti.

Intervengo sulla questione del personale. Oggi ci troviamo di fronte a una spesa di circa 2 milioni 800 mila euro solo per il personale. Questo importo chiaramente nel tempo andrà a diminuire. Se già facciamo la differenza quest'anno tra il costo del personale del 2011 e del 2012 abbiamo un'economia di circa 330 mila euro; questa economia chiaramente non la dobbiamo guardare come reale, perché siamo andati a perdere un patrimonio di energie che comunque servivano a questa amministrazione; è importante notare questo dato. Il fatto che passiamo da 104 unità a 97 è sì un risparmio per l'amministrazione, ma nel contempo rappresenta una riduzione di efficienza del sistema della macchina amministrativa. Allora, l'obiettivo principale che ci poniamo in questi anni, ma a breve scadenza, come diceva il Sindaco, consiste nel portare avanti una "qualificazione" del nostro personale, per cercare di impegnare quante più forze in quei settori particolari dove magari vengono a mancare il dirigente, oppure alcuni soggetti oggi di fondamentale importanza. Nel giro di cinque anni passeremo da 97 unità a circa 75 -76. Recupereremo dei soldi, ma perderemo in efficienza, per cui dobbiamo specializzare il personale di cui disponiamo attualmente. Quindi, dovremo anche spendere qualcosa per la riqualificazione. Sulle spese correnti, ho detto che c'è stata una riduzione; si sono registrati tagli abbastanza consistenti in tutto questo periodo. Sulla questione delle entrate, abbiamo visto purtroppo che lo Stato ci ha ridotto i trasferimenti dal 2010 ad oggi; siamo partiti da 5 milioni 700 mila e siamo arrivati a circa 50 mila euro. I soldi che arrivano dallo Stato sono diminuiti. Lo stesso vale anche per la parte relativa alla funzione delegata della Regione, con una riduzione di circa 750 mila euro. Sono tutte voci che alla fine sono venute a cadere su questa amministrazione. Nella programmazione, i dirigenti hanno tenuto conto di questa riduzione di entrata ed abbiamo ridotto le spese. In tale contesto, necessariamente dobbiamo andare al minimo con la programmazione; non avendo possibilità e capacità di indebitarci, né una disponibilità a breve tempo, ci siamo portati a un livello minimo di funzionamento della macchina amministrativa.

Questo, però, non significa che siamo stati fermi. Entrando nel merito delle opere pubbliche prima menzionate anche dal Sindaco, c'è uno studio di fattibilità sul centro storico che stiamo cercando di portare avanti; eventualmente si andranno a ipotizzare sul territorio dei miniparcheggi - definiamoli così - non come Sant'Aniello o come si era pensato a piazza Gramsci, cercando di favorire la sosta dei cittadini che arrivano al centro storico. A questo aggiungo un altro studio di fattibilità sull'eventuale realizzazione di un mercatino rionale giornaliero nel centro storico, che dovrà servire a rivitalizzare totalmente il sistema di vivibilità di quest'area.

A lungo termine, poi, si può ipotizzare la rivisitazione del piano di recupero con tutte le opere annesse. Rispondendo a quanto diceva Guarino, le nostre mani legate sono dovute essenzialmente a queste minori entrate. La programmazione si è limitata alle questioni ordinarie e chiaramente si è

puntato a fondi che arriveranno dalla Regione. Come diceva anche il Sindaco, ci sono alcune situazioni che stanno maturando in cantiere, quali la Circumvallazione esterna ed altri fondi che dovrebbero pervenire.

Per il momento mi fermo e eventualmente mi riservo di intervenire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei ha già svolto un intervento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Tengo a precisare a Castrese solo due aspetti: il primo è che la riduzione di spesa andava a favore dei cittadini. Non è che la persona anziana debba pagare di più, ma di meno. Tu, giustamente, rilevi che si vanno a tassare i cittadini e noi ci preoccupavamo di questo; paghiamo anche 80 mila euro per un canile municipale, ma non ce ne siamo preoccupati tempo addietro. Per quanto riguarda le opere ferme...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Farai un intervento di replica, al prossimo giro.

CONSIGLIERE SARRACINO

Per quanto riguarda le opere ferme, quella di Sant'Aniello è stanziata dalla Regione e non dal Comune. Per quanto riguarda via Camaldoli, mi ricordo che ero bambino, da vent'anni quella strada doveva essere aperta. Quindi, decantare tanto il patto che avete fatto...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, lo dirà al prossimo giro.

CONSIGLIERE SARRACINO

Per quanto riguarda gli emendamenti, ritengo che vadano letti perché sono in disaccordo con alcuni di quelli presentati da Guarino o da Rocco, ma che io non conosco; ieri sono stato dal Sindaco, il quale giustamente mi ha detto: "ma tu hai fatto una richiesta di 6 mila copie!", io ho rilevato che eravamo in cinque Consiglieri. "Ne faccio una solo a te". Poi ho avuto un problema agli occhi e non ho potuto leggere gli atti. Poi mi sono detto: ma come faccio a leggere all'incirca 750 pagine dove potrei essere in disaccordo? Allora, io chiedo in questa seduta, prima di mettere in votazione i quattro emendamenti fondamentali e poi andare a ridiscutere singolarmente...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino, abbiamo compreso il suo intervento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Io non ho finito di esprimermi; se Lei ha la capacità di leggermi nel pensiero, vuol dire che...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma Lei sta svolgendo un altro intervento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, Lei ha dato un quarto d'ora a Napolano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, ma Lei ha già svolto il primo intervento.

CONSIGLIERE SARRACINO

No, non ho fatto interventi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, invece. Non ha la parola. Basta!

CONSIGLIERE SARRACINO

Hai detto che, per quanto riguarda il primo emendamento...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, non ha la parola.

CONSIGLIERE SARRACINO

Se non li ho letti, come faccio...?

Sovrapposizione di voci



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, non ha la parola! Sospendo.

CONSIGLIERE SARRACINO

Lei ogni tanto dice “basta”. Suspendete! Suspendete!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ha la parola! Non ha la parola! Non ha la parola!

Prego, Consigliere D’Alterio.

CONSIGLIERE D’ALTERIO

Io mi attengo a fare...

CONSIGLIERE TIROZZI

Volevo chiedere l’appello per verificare la presenza del numero legale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo l’intervento del Consigliere D’Alterio.

CONSIGLIERE D’ALTERIO

Ringrazio il Presidente per avermi dato la parola. Mi attengo a fare alcune riflessioni sul bilancio, non altro.

Amici e colleghi del Consiglio comunale, prendo la parola a nome di tutto il gruppo del Partito Democratico per esprimere alcune considerazioni rispetto al bilancio preventivo che ci apprestiamo a votare. In primis, riteniamo doveroso esprimere il nostro ringraziamento per il lavoro svolto in questi mesi dal Sindaco, dai componenti della Giunta e da tutti gli uffici comunali. Abbiamo ben presente che, in un momento così difficile tanto sul piano economico quanto per le ricadute sociali che ne derivano, redigere un piano finanziario che decida della distribuzione della spesa a livello comunale costituisce un lavoro particolarmente difficile e complesso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri, per cortesia, prendete posto tra i banchi. Grazie.

Consigliere Santopaolo, per cortesia!



## CONSIGLIERE D'ALTERIO

La nostra convinzione è che si tratta di un lavoro attento e oculato, nonostante la recessione economica e la riduzione delle risorse disponibili, di riuscire a trovare la copertura economica necessaria per la realizzazione di opere di straordinaria rilevanza pubblica, come il piano casa e l'allestimento di impianti fotovoltaici volti ad ampliare la produzione di energia nell'ottica della sostenibilità; ciò offre al Comune una reale occasione di riduzione della spesa per l'approvvigionamento energetico, intervento che insieme agli altri progetti realizzati o in corso di realizzazione consentono alla nostra amministrazione comunale di continuare ad essere quel riferimento di buon governo, come abbiamo saputo essere da qualche decennio a questa parte; si tratta di una città dotata di uno straordinario complesso di infrastrutture pubbliche che questa amministrazione intende promuovere e valorizzare, nell'interesse di tutta la cittadinanza. In tal senso, il gruppo del Partito Democratico, anche a fronte della contingenza economica nazionale ed internazionale, comprende la necessità di aprire un nuovo e più moderno approccio alla gestione amministrativa; approccio innovativo che sappia implementare il lavoro fin qui svolto, arricchendolo di nuove importanti iniziative gestionali che mettono a regime tutte le infrastrutture in dotazione al Comune, generando servizi e, laddove lo si ritiene opportuno, nuovi introiti che consentano di alleggerire il carico sui cittadini fortemente gravati dalla crisi economica in atto. In tal senso, voglio ricordare in questa sede un documento che alcuni mesi fa ponevo all'attenzione degli amici consiglieri della maggioranza di cui mi pregio di far parte e degli stessi assessori che compongono la Giunta comunale. In quel documento si metteva in evidenza che la complessità economica attuale ci deve impegnare ancor di più sull'attuazione delle piccole cose.

Questi non sono momenti di grandi progetti e di grosse spese.

No, Presidente, io mi alzo e sospendo. Non è possibile!

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere D'Alterio, prosegua.

## CONSIGLIERE D'ALTERIO

Questi sono momenti in cui l'amministrazione comunale deve essere molto più attenta ed oculata nel decidere anche sulle piccole progettualità che nel loro complesso possono incidere sulla qualità della vita e sulla spesa pubblica, in particolare proprio rispetto all'utilizzo delle infrastrutture comunali, agli spazi e alle aree ludico-ricreative, alla città dello sport, all'area della fiera, all'area parcheggi; in relazione a tutte quelle infrastrutture di cui il Comune di Villaricca si è dotato in questi anni, si può e si deve creare un piano di gestione che ne valorizzi appieno lo straordinario

potenziale. In ultima analisi, come Democratici, sollecitiamo una maggiore attenzione alle attività produttive con l'articolazione di progetti mirati. Questa può essere una delle più importanti sfide per il futuro della città: occorre mettere mano alla definizione di un'area di sviluppo che offre agli operatori locali maggiore opportunità di crescita economica e soprattutto occupazionale nell'interesse di tutti i cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere D'Alterio per il suo intervento.

Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Avevo chiesto di procedere all'appello per verificare se eravamo in numero legale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego il Segretario di procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO

DI MARINO GIOSUÈ,  
CICCARELLI ROCCO, assente  
SANTOPAULO GIUSEPPE,  
D'ALTERIO BRUNO,  
SARRACINO LUIGI, assente  
CACCIAPUOTI ANTONIO,  
CHIANESE ANIELLO,  
GRANATA ANIELLO, assente  
COSCIONE GIUSEPPE,  
CIMMINO MICHELE,  
TIROZZI TOBIA,  
NAPOLANO CASTRESE,  
MAISTO FRANCESCO, assente  
GALDIERO GENNARO, assente  
GUARINO FRANCESCO,  
MASTRANTUONO FRANCESCO,



SINDACO FRANCESCO GAUDIERI.

Sono presenti in 11.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuole intervenire, Consigliere Tirozzi? No.

Chiedo se vi siano altri interventi.

CONSIGLIERE GUARINO

Posso formulare una proposta?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONSIGLIERE GUARINO

Propongo di invertire l'ordine del giorno degli emendamenti, spostando il n. 1, il n. 2, il n. 3, i primi tre quindi, alla fine, dopo il 915, procedendo alla votazione.

Chiedo di invertire l'ordine di discussione e votazione degli emendamenti nn. 1, 2 e 3, sui quali stiamo cercando un ragionamento; prima di bocciarli li sposto alla fine. Ragioniamo sui 915, quando poi maturate l'idea di poter trovare una sintesi sulla base che il Sindaco spianava,... poi, però, ho ascoltato una serie di interventi, tutti ottimi sotto il profilo del bilancio, nessuno dei quali, però, coglieva quel senso di dialogo che era stato partorito tra noi e il Sindaco stesso per trovare un'intesa sugli emendamenti. Vedendo che sono terminati gli interventi, avanzo questa proposta: spostare il n. 1, il n. 2 e il n. 3 alla fine, dopo il n. 915.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Visti questi stati d'animo, chiedo cinque minuti di riflessione e di sospensione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo in votazione la proposta di sospensione del Consigliere Granata.

I favorevoli alzino la mano.

All'unanimità.

\*\*\*

**Settimo file**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego il Segretario di procedere all'appello nominale ed i Consiglieri di prendere posto tra i banchi.

SEGRETARIO

DI MARINO GIOSUÈ,  
CICCARELLI ROCCO,  
SANTO PAOLO GIUSEPPE,  
D'ALTERIO BRUNO,  
SARRACINO LUIGI,  
CACCIAPUOTI ANTONIO,  
CHIANESE ANIELLO,  
GRANATA ANIELLO,  
COSCIONE GIUSEPPE,  
CIMMINO MICHELE,  
TIROZZI TOBIA,  
NAPOLANO CASTRESE,  
MAISTO FRANCESCO,  
GALDIERO GENNARO,  
GUARINO FRANCESCO,  
MASTRANTUONO FRANCESCO,



SINDACO FRANCESCO GAUDIERI.

Sono 16 presenti, 15 più il Sindaco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo la seduta.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Vorrei cercare di trovare in questo momento un punto di sintesi per far fare un po' un passo avanti a quello che è il confronto dell'aula. A mio modesto avviso, sembra che siamo tutti propensi a volere la stessa cosa, però ogni volta che uno la dice l'altro si rizzela. Se vogliamo tutti le stesse cose, allora facciamo una riflessione più pacata. Francesco Guarino proponeva di invertire e di mettere in coda i tre emendamenti e avanti gli altri. Su questo possiamo anche starci per un semplice motivo che abbiamo già detto prima, per cui non diciamo niente di nuovo sostanzialmente. La discussione su questo gruppo di 900 emendamenti si può tranquillamente risolvere in poche battute - lo abbiamo detto prima - dal momento che non hanno il carattere della proposta, ma sicuramente quello della serialità; pertanto, tranquillamente possiamo superarlo con una votazione complessiva. Ci andremo a soffermare sugli ultimi tre emendamenti, che sono il vero cuore del confronto politico in quest'aula. Tutti ci confrontiamo e ragioniamo su questi tre aspetti: navetta, pista ciclabile, quota di partecipazione degli anziani al soggiorno climatico. Se riflettiamo su questi argomenti, ci rendiamo conto che della navetta abbiamo sempre parlato; ne abbiamo sempre discusso in quest'aula e ci siamo impegnati a realizzarla, per cui ovviamente intendiamo portarla avanti; al riguardo, abbiamo aperto più fronti. Come abbiamo detto, abbiamo aperto il fronte dello CTP e quello dell'incontro con i sindaci che si sta realizzando. Possiamo portare avanti un'ulteriore proposta che si è pluristrutturata, avendo parecchi versanti. Lo stesso vale per la pista ciclabile. Come già detto, lo studio di fattibilità si può dire che già esista ed è a valere su questi fondi di cui ho parlato in precedenza che sono relativi alla riqualificazione urbana della Circumvallazione esterna, fondi da impegnare sulla delibera della Giunta regionale n. 339 del 10 luglio 2012. Abbiamo, cioè, una novità rispetto al passato. Su questo punto c'è qualcosa che forse non era nemmeno a conoscenza degli amici della minoranza, ed è ulteriore rispetto al discorso precedente. Per quanto riguarda il punto relativo alla partecipazione al soggiorno climatico, prima ho espresso la mia opinione; noi possiamo trasformare o impegnarci su questi emendamenti con una proposta: la maggioranza è impegnata a portare avanti gli argomenti relativi alla navetta, allo studio di fattibilità della pista ciclabile che già esiste ed anche al discorso della revisione delle quote di partecipazione degli anziani al soggiorno climatico.

Questo è un impegno che possiamo assumere e credo che sia oggetto di una possibile condivisione. Restare sulle rispettive posizioni, arroccarci su punti fermi - "voglio l'individuazione dei capitoli", "non voglio l'individuazione dei capitoli" - diventa motivo di scontro, anche sterile; anche perché l'ho detto prima e credo che Francesco lo condivida; non possiamo dire alla funzione gestionale "valli a impegnare da questa parte", "valli a mettere da quell'altra parte"; questa sarebbe una lesione delle prerogative dei singoli dirigenti. Al riguardo, credo di poter fare un momento di sintesi e di chiarezza. Vi è un impegno della maggioranza a portare avanti questi obiettivi individuati dai

Consiglieri della minoranza per una loro fattiva e operativa realizzazione. Questo lo possiamo fare. Il bilancio, nella sua integrità contabile, ritengo non si possa toccare. Ma lo dico non perché voglia opporre un tabù all'attività della minoranza, ma semplicemente perché credo che il passo in avanti sia questo. Ho già detto nelle riunioni che abbiamo fatto che settembre sarà il periodo ideale per ragionare operativamente su tutte queste attività. Credo di non dover aggiungere nulla, perché mi rimetto al buon senso degli amici che mi ascoltano. "Intelligenti pauca", per cui credo di non dover aggiungere più nulla.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, chiedo scusa, posso?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non concordo con Guarino sull'inversione gli emendamenti. Concordo con il Sindaco, ma chiediamo dieci minuti di pausa, voglio parlare con i miei colleghi di minoranza. Se ce lo permettete, ci assentiamo per dieci minuti e prendiamo decisioni in merito. Grazie.

IL SINDACO

Sì, siamo d'accordo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo in votazione la proposta di sospensione avanzata dal il Consigliere Sarracino. Tutti favorevoli? All'unanimità.

\*\*\*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo all'appello nominale.

SEGRETARIO

DI MARINO GIOSUÈ,

CICCARELLI ROCCO,

SANTOPAULO GIUSEPPE,

D'ALTERIO BRUNO,  
SARRACINO LUIGI,  
CACCIAPUOTI ANTONIO,  
CHIANESE ANIELLO,  
GRANATA ANIELLO,  
COSCIONE GIUSEPPE,  
CIMMINO MICHELE,  
TIROZZI TOBIA,  
NAPOLANO CASTRESE,  
MAISTO FRANCESCO,  
GALDIERO GENNARO, assente  
GUARINO FRANCESCO,  
MASTRANTUONO FRANCESCO,  
SINDACO FRANCESCO GAUDIERI.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo la discussione. Chiedo se vi siano interventi.  
Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO

Facendo seguito a quanto ci siamo detti prima della sospensione, credo a questo punto possiamo ragionevolmente intenderci su una proposta costruttiva che potrebbe essere condivisa da tutti. "Potrebbe", non dico mai "deve"; non mi permetterei.

Raggiungiamo un'intesa politica sugli obiettivi che sono stati individuati. La proposta potrebbe (uso sempre il condizionale), essere formulata nei seguenti termini: *il Consiglio comunale, all'unanimità, impegna la Giunta comunale all'inserimento nel piano esecutivo di gestione dei seguenti obiettivi: istituzione servizio trasporto pubblico locale, ipotesi progettuale di una pista ciclabile nell'ambito del progetto di riqualificazione urbana, primo stralcio funzionale corso Europa, di cui al decreto della Giunta regionale n. 339 del 10 luglio 2012, con impegno a relazionare e realizzare nei successivi novanta giorni dall'assegnazione dell'obiettivo quanto indicato, quali obiettivi prioritari dell'amministrazione.*

Credo che sia una proposta politicamente condivisibile.

CONSIGLIERE COSCIONE

Una precisazione, Sindaco? Relazionare a chi? Ci precisa a chi va relazionato?

IL SINDACO

Relazionare al Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È giusta la precisazione del Consigliere Coscione.

IL SINDACO

Lo passo alla Segreteria, non so se volete siglarlo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliere Ciccarelli

CONSIGLIERE CICCARELLI

Volevo chiedere solo una precisazione. In merito alla pista ciclabile, è relativa solo al corso Europa, oppure, come abbiamo prima precisato, attiene anche a altre parti del territorio, tra cui via Consolare Campana? Il progetto di fattibilità riguarda solo il corso Europa? Prima abbiamo visto che c'erano anche delle altre risorse, un diverso finanziamento. Allo stato l'unico attivato è solo quello relativo al corso Europa; nell'ipotesi in cui si dovesse verificare che a breve si riattivi anche l'altro e lo studio di fattibilità del corso Europa avrà portato proficui risultati, potremmo anche farlo per... Va bene.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli. Personalmente ritengo che proprio in via Consolare Campana vi siano le condizioni più favorevoli per realizzare una pista ciclabile. Rispetto a corso Europa, ex Circumvallazione esterna, ci sono pochi passi carrabili; soprattutto lungo il tratto iniziale, dalla Rotonda Maradona fino al Ponte di Surriento, almeno per metà, ci sono pochissimi insediamenti, quindi l'intervento è più facile. In merito a questa proposta ci sono interventi?

CONSIGLIERE CICCARELLI

È pacifico che, se la proposta avanzata dal Sindaco, di natura politica e che presuppone una proposta bipartisan, dovesse essere votata all'unanimità, noi ritiriamo gli emendamenti.

## CONSIGLIERE GUARINO

Siamo seri, però. Ci siamo assunti degli impegni. Credo che una stretta di mano valga molto più di millecinquecento miliardi di firme e di verbali scritti! Se abbiamo siglato e scritto insieme al sindaco e al Presidente del Consiglio un documento che il sindaco stesso ha letto e Coscione ha anche migliorato, è pacifico che si ritirano gli emendamenti; non c'è proprio dubbio. Posso permettermi di offendermi per il solo fatto che lo avete pensato? Non esiste proprio. Se non si vota, è un altro discorso; ora si ritirano comunque gli emendamenti, perché siamo una squadra.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Questo verrà inserito nel processo verbale, non c'è possibilità di stamparlo. Seguiamo la minuta.

A questo punto, pongo in votazione la proposta condivisa dall'intero Consiglio comunale, letta dal Sindaco e riportata nel processo verbale, con la precisazione del Consigliere Coscione. I favorevoli alzino la mano.

All'unanimità.

Riprendiamo la discussione sul bilancio. Vi sono stati già degli interventi; ve ne sono altri?

Prego, Consigliere Mastrantuono.

## CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Solamente cinque minuti, anzi tre, per due precisazioni. Il Sindaco, giustamente, ha affermato che siamo stati quasi obbligati a votare un bilancio blindato. Si tiene conto di tutta l'evoluzione normativa dell'ultimo anno e non c'è bisogno di essere dei giuristi; è sufficiente guardare un telegiornale per comprendere le difficoltà che hanno gli enti locali. Ovviamente, il bilancio resta e deve essere sempre lo strumento con cui l'amministrazione dà la sua impronta, dove c'è il marchio delle scelte fatte; le scelte che si compiono si ripercuotono sull'amministrazione, non sono solo da un punto di vista economico-finanziario, ma anche politico. Lo scenario non è di certo roseo, ma le migliori amministrazioni si distinguono proprio nei momenti di difficoltà. È proprio nei momenti difficili che si vedono le capacità e che bisogna individuare le soluzioni più importanti. Mi limito a due questioni di rilievo che mi stanno a cuore; non che le altre non lo siano, ma semplicemente perché sottoscrivo la relazione del Sindaco e anche gli interventi svolti.

Mi riferisco alla pressione fiscale, in particolare ai tributi locali, quindi all'addizionale IRPEF; siamo arrivati in ritardo, non per colpa dell'amministrazione, ma di tutto quello che è accaduto;

certamente dobbiamo fare di più per cercare di limitare la pressione fiscale. Il fare di più non è una critica a quanto è stato fatto. È venuta una proposta bipartisan prima. Il fare di più è relativo a uno sguardo al futuro proprio sulle scelte da compiere. Come amministrazione di centrosinistra, non possiamo assolutamente sottrarci dal dovere di tenere sempre questo campanello di allarme, come un faro acceso su tali questioni. Ritengo che il fatto che la delega al bilancio sia nelle mani del sindaco rappresenti uno strumento di garanzia per tutti quanti noi, perché ha controllo diretto, immediato sulle questioni, essendo a contatto quotidianamente con i Capi Settore, oltre ad essere presente in Comune. Quindi, mai mollare l'attenzione, innanzitutto.

La seconda questione è essere attenti sulle tariffe dei servizi locali. È stato compiuto uno sforzo, o meglio un passo avanti sulla tariffa Tarsu; credo che di questo bisogna dare atto alla Giunta, essendo anche il frutto di una politica di buona amministrazione finanziaria. Non mi spavento quando si alza la voce nei consigli comunali, ma quando non in si dice niente. È importante parlare e credo che la maggioranza e l'amministrazione debbano fare sentire di più la propria voce - non le proprie urla, che è altro - sulle scelte. Il bilancio è uno strumento importante, anzi fondamentale; il senso di responsabilità dei Consiglieri comunali di maggioranza impone che occorre anche assumere scelte dolorose. Non facciamo mai ricatti politici; la parola ricatto non appartiene al vocabolario personale e politico di chi vi parla, tantomeno di nessuno. Ritengo, però, che le scelte intraprese debbano essere sempre all'attenzione della Giunta. Sugli argomenti che hanno una maggiore incidenza sulla vita dei cittadini, sui quali dobbiamo mantenere alta l'attenzione, sostengo senza spirito polemico, ma anzi costruttivo, che dobbiamo intensificare il confronto anche all'interno della maggioranza e con l'opposizione. L'ho detto l'anno scorso e lo ripeto: non è un bilancio di una parte, bensì dell'amministrazione comunale di Villaricca. Le scelte sono politiche, si possono condividere o meno, si può partecipare o meno, ma l'iter da seguire deve essere sempre quello della maggiore partecipazione e condivisione. Francamente non posso fare a meno di dire che alcune volte ciò che mi sorprende, anche rispetto a qualche preoccupazione che viene dai banchi dell'opposizione, non è tanto ciò che dicono i colleghi dell'opposizione, quanto l'assordante silenzio della maggioranza. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Sarò telegrafico, ma è doveroso fare una serie di appunti sull'oggetto della discussione. Ritengo che sia veramente importante e doveroso ciò che poc'anzi affermava il Consigliere Mastrantuono, circa un impegno da parte dell'amministrazione comunale, nel caso di specie degli uffici e dei Capi Settore, al fine di garantire servizi ai cittadini e nel contempo di ridurre la pressione fiscale, riducendo le aliquote e le tariffe dei tributi locali e dando segno di compartecipazione a problematiche comuni. La scelta di responsabilità del Consiglio comunale è dettata proprio dalle scelte che hanno trovato attuazione con il provvedimento da ultimo votato all'unanimità; scelta di responsabilità che vede in prima linea impegnarsi anche la minoranza politica, pur non condividendo delle decisioni alla base dell'approvazione dell'atto di bilancio. Ovviamente, il bilancio, come poc'anzi spiegava Francesco Mastrantuono, è dettato anche da strategie e scelte politiche, da programmi elettorali, da contingenze economiche, che possono essere condivise o meno; ma è venuto fuori da questo estenuante Consiglio comunale che il confronto, anche talvolta cruento, porta poi almeno in parte a trovare soluzioni univoche.

A conclusione di quanto diceva Francesco, anch'io preferirei avere un confronto più diretto su questioni di carattere prettamente politico, non di natura personale, con i Consiglieri della maggioranza, almeno in sedute come queste, in cui si discute di questioni estremamente importanti per il territorio e per i nostri cittadini; sarebbe doveroso da parte di ognuno di noi, secondo le proprie competenze, anche a volte adottando termini poco adatti, cioè anche in maniera sgrammaticata, dare il proprio contributo. La dimostrazione è quanto emerso da ultimo in questo Consiglio comunale, a volte anche questioni che possono sembrare stupide, oppure su cui si può pensare "forse dirò una stupidata", possono risultare elementi di confronto utili alla risoluzione di problemi per il territorio e per la cittadinanza. Pertanto, concludo il mio intervento, ovviamente demandando all'approvazione dell'atto di bilancio alla parte politica della maggioranza; ovviamente, è una scelta di carattere sostanzialmente politico, che in buona parte non viene condivisa dal gruppo politico che rappresento, ma con enorme senso di soddisfazione prendo atto che dal confronto globale da parte di tutti scaturiscono soluzioni condivise che conseguono risultati importanti. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. Prego, Consigliere Tirozzi.

**CONSIGLIERE TIROZZI**

Anch'io sarò brevissimo.

Rispetto a tutto quanto accaduto sono un po' perplesso, preoccupato. Facevo una riflessione personale, in silenzio; l'immaginario politico di qualche tempo fa - il mio impegno politico va man mano aumentando - non è quello attuale. Oggi vivo sicuramente una piccola soddisfazione nell'aver insieme mosso qualche breve passo, ma è ancora lontano a mio avviso il modo di fare politica e di costruire in questo paese qualcosa di importante. È lontano perché, come diceva poc'anzi il Consigliere Ciccarelli, non è condivisa buona parte del bilancio; è lontano perché continuamente insieme a qualcuno e non con tutti si cerca di raggiungere obiettivi che, però, per strada si perdono; è lontano perché diciamo sempre di cambiare l'immaginario politico, di ringiovanirlo, di togliere gli scheletri nell'armadio dell'uno e dell'altro, ma oggi dicono i fatti che, se non si alza la voce, se non ci si impone davanti a qualcuno, a qualcosa, come è accaduto per poter migliorare il bilancio, non si ottengono risultati. Quindi, mi porto a casa una piccola soddisfazione che è quella della navetta, della pista ciclabile, di questioni di cui stiamo discutendo da ore ormai, ma c'è un rammarico nei confronti dei cittadini, per il senso di responsabilità che pur avendo ventisei anni mi porto. Vengo sicuramente da una famiglia dove si tirano le somme a fine mese; vengo da un luogo, in cui vivo, di degrado totale. L'auspicio è di migliorare; non possiamo dire oggi che siamo un paese che ha tutte le infrastrutture possibili e immaginabili. Rispetto al bilancio che la parte politica va a approvare, ho tantissimi dubbi. La prossima volta, se più partecipato, possiamo portare non 915 emendamenti, ma proposte concrete per migliorare non solo il posto in cui viviamo, ma noi stessi, la qualità della vita dei cittadini.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

La parola al Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

A differenza del collega Consigliere Tirozzi, ritengo che Villaricca sia sempre un'oasi felice nel deserto. Condivido in gran parte la sua posizione; si è giustificato con la sua giovane età, quindi non ha girato tanto per poter fare le differenze. Non contesto ciò che abbiamo, ma come viene gestito da questa maggioranza e presentato, mentre nel retroscena non ritengo che questa gestione sia ottimale. Tengo a fare una precisazione, forse è contro il mio obiettivo, che non era di firmare un documento, avendolo già fatto con la mozione non ricordo se nel luglio o nel settembre scorso; abbiamo presentato una mozione dove il Consiglio comunale si è assunto l'impegno in novanta giorni di creare la navetta. Al Consiglio successivo abbiamo contattato la CTP; ad un anno non è stato fatto

niente. Tengo a precisare che avevamo altri emendamenti anche sul regolamento IMU, che a questo punto ritireremo perché non abbiamo steso una mano, ma abbiamo fatto un ponte, un'autostrada; tuttavia, ciò non vuol significa che come lo si costruisce così lo si può distruggere. Avete firmato un documento ben preciso, dove vi siete impegnati che in novanta giorni di tre punti almeno uno, lo studio di fattibilità, la navetta, quelli più cruciali...

Non mi venite a dire ad ottobre che non ci sono fondi, che non avete identificato dove prendere i soldi; in tal caso, vorrà dire che io non porterò solo mozioni, ma anche interrogazioni, non per fare ostruzionismo, ma per essere più ascoltato. Non voterò il bilancio, perché non è stato condiviso dalla minoranza; nel condividere un bilancio, se si fa parte di un'amministrazione, si può anche identificare un capitolo di spesa se andava bene per un settore o per un altro; a noi questo non è stato chiesto. Nel concludere, volevo semplicemente chiarire con il Consigliere Tirozzi che non è una critica dire che Villaricca... mi sento in parte in causa perché io sono nato a via dei Sei Martiri, conosco l'evoluzione di Villaricca e di altri paesi; tengo a precisare di nuovo che non consto ciò che abbiamo, ma come lo gestite. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Prego, Consigliere Napolano

CONSIGLIERE NAPOLANO

Più che altro una precisazione sulle argomentazioni che sono state espresse, in particolar modo sull'assunto di Ciccarelli sulla questione del confronto diretto. Il confronto diretto si può avere in tanti modi, uno dei quali è quello eventualmente di anticipare i tempi sulle problematiche e non arrivare in Consiglio comunale con una seduta fiume o con delle proposte interminabili. In questo caso, con riferimento al bilancio, magari era necessario anticipare alcune richieste che potevano costituire elementi di confronto tra i Consiglieri. Questo era un modo come un altro di trattare l'argomento. Voglio dire subito che a noi non fa paura il muro contro muro; personalmente sono stato sempre all'opposizione, anzi è un ruolo che voi dovete fare, nessuno ve lo toglie assolutamente, ma questo muro contro muro personalmente non mi fa paura. Non parlare in Consiglio comunale fa parte di una nostra strategia e allo stesso modo è una vostra strategia presentare 915 emendamenti. Non che intenda giustificare dei comportamenti, ma anche la maggioranza si muove in un determinato modo. Anche questa è democrazia. Se demando una persona ad intervenire vuol dire che si esprime a nome di tutto il Consiglio comunale; io mi sento soddisfatto dell'intervento svolto in questo caso da Granata e dal Sindaco. Ma ciò giusto per cercare di coordinare i lavori del Consiglio comunale. In questo senso il nostro silenzio non è stato

per velocizzare i lavori, ma un modo come un altro per snellirli e dare mandato per determinate risposte al vice sindaco che si è fatto portavoce delle esigenze dei Consiglieri. Quindi, il risultato delle parole profferite da Granata questa mattina sono il frutto di un discorso e di un incontro in maggioranza. Voglio precisare questi passaggi che sono importanti. Per la questione di non prendere la parola, era naturale comportarsi in quel modo. tornando al discorso del muro contro muro, non è che avendo forzato la mano abbiate ottenuto dei risultati. Ci siamo resi conto che, in un discorso di democrazia, dove c'erano impegni già a suo tempo assunti, occorreva riprendere un impegno forte sulla questione della navetta. Non voglio ritornare sull'argomento, ma era per noi questione consolidata. Se non era stato fatto, era per un motivo essenziale, per un discorso legato a tutte quelle operazioni che sono state compiute precedentemente con gli altri enti, per cercare di verificare l'opportunità di risparmiare questo servizio con i fondi del Comune e, in secondo luogo, per un discorso di disponibilità; è chiaro che durante quest'anno noi dovevamo dare una risposta all'amministrazione; avete incalzato sul problema, ma sicuramente già ci stavamo e ci saremmo ritornati facilmente. I problemi, giustamente non sono dei Consiglieri comunali, ma dei cittadini. In questo senso, abbiamo accolto questo tipo di situazione da voi proposta. Sulla questione della pista ciclabile sono entusiasta, perché la proponevo da tempo nell'ambito di un discorso fatto all'interno della maggioranza. Consideriamo che sono due chilometri e mezzo dalla rotonda del Monte dei Paschi di Siena, per dare un riferimento ad un luogo preciso, del corso Europa, fino alla metropolitana. Addirittura se organizzati bene, potrebbero essere percorsi anche a piedi: vi sarebbe la strada illuminata e marciapiedi fatti in un determinato modo. La pista ciclabile può essere un qualcosa che ci pone in una condizione tale da collegare il nostro paese alla metropolitana. Ma in altri paesi le cose funzionano diversamente: due chilometri e mezzo in bicicletta si percorrono con facilità. Noi lo consideriamo un percorso infinito, ma nella realtà, se organizzato bene, se messo a disposizione dei cittadini, potrebbe essere veramente un servizio da utilizzare. Al riguardo, un po' di trasversalità da parte dell'opposizione noi la accetteremo in un discorso di piena democrazia, ma non se si dice "io ho fatto", "io ho detto". In questi termini, se la questione viene sposata in modo unanime dal Consiglio comunale, dalla maggioranza e dall'opposizione, non come "fatto pubblicitario", troverete la nostra massima disponibilità, in particolare la mia a trattare qualunque tipo di argomento. Se si fa solo pubblicità elettorale, non mi riferisco a questo caso, ma ad altri precedenti, sinceramente non troverete disponibili noi della maggioranza, per cui porteremo avanti i nostri progetti, così come stabilito anche dai programmi elettorali presentati. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Volevo precisare al Consigliere Napolano che a contestare il silenzio della maggioranza è stato Mastrantuono, non Ciccarelli. Pensavo che fosse rivolto a Ciccarelli, ma è stato Mastrantuono a dire che voi state sempre in silenzio. Rispondere è un vostro diritto.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Mettevate in evidenza che la maggioranza non parlava.

CONSIGLIERE COSCIONE

Noi non lo abbiamo mai fatto. Puoi rileggere il verbale del Consiglio; lo ha detto solo Mastrantuono a chiusura del suo intervento. Tanto è vero che ne sono rimasto meravigliato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Coscione, ha terminato?

CONSIGLIERE COSCIONE

Sì, ho terminato. Era solo una precisazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se non ci sono altri interventi, per dichiarazione di voto la parola al Consigliere Guarino

CONSIGLIERE GUARINO

Credo che sia doveroso intervenire anche a termine di un confronto serrato ed importante. Rileggevo la dichiarazione che avevamo dato stamattina ai giornali; eravamo su posizioni estremamente lontane. A qualche ora di distanza si è giunti ad un punto di incontro. Quando gli uni muovono un passo verso gli altri, seppur piccolo, si può andare nella giusta direzione. Ritengo che un breve passo in avanti sia stato compiuto, non solamente perché abbiamo assunto un impegno credo vincolante per la realizzazione di iniziative serie e concrete per la città rispetto a quello che può essere l'intervento politico. In merito al bilancio, però, vanno sottolineati dei punti che in maniera diversa e separata tra loro hanno già espresso forse alcuni Consiglieri. Parto da un assunto chiaro e semplice. A me non piace questo bilancio e devo dire che lo trovo estremamente simile -

con qualche differenza sulle spese extra del personale - a quello dello scorso anno, che però purtroppo era stato programmato da chi era in precedenza. Il sindaco lo ricorderà; noi sostanzialmente gli demmo un beneficio: “ci sei da poco, non hai avuto possibilità di manovra”. Ricordo interventi di vari Consiglieri comunali, anche del Sindaco, c’era la volontà di giungere in Consiglio comunale con il bilancio previsionale molto tempo prima. Dobbiamo dire che il bilancio previsionale che noi approviamo è monco, quasi come se fosse un consuntivo. I sette dodicesimi li spendono normalmente i dirigenti così come è previsto dal TUEL, dal regolamento di contabilità e spesso si va anche oltre, perché talvolta vi sono impegni non frazionabili. Se conti i servizi annuali, la cifra su cui realmente puoi andare a incidere, arrivati a luglio, è meno di cinque dodicesimi, forse uno, due o tre dodicesimi. Sostanzialmente è il punto di partenza dal quale dovremmo migliorarci. Per questo il Presidente della Commissione Bilancio, a tempo debito, aveva chiesto al responsabile finanziario di inviarmi gli atti, non l’atto approvato, ma l’iter procedurale: si doveva conoscere a che punto erano le spese, quali impegni erano stati già assunti, quali si potevano ancora trattenere, per poter dare un indirizzo più compiuto. Allo stato, sarebbero state tante le proposte, ovviamente non c’erano le disponibilità, mancava lo spazio di manovra, arrivati ad oggi.

Riteniamo che la revisione della spesa debba andare in un’altra direzione; va bene una parte iniziale, un primo taglio fatto su alcune spese eccessive precedenti, soprattutto sul personale, ma secondo me dobbiamo incidere sui contratti di appalto, di servizi, soprattutto quelli da rinnovarsi a breve. Sono quelli spesso siglati molti anni addietro, non più sostenibili, che oggi vengono svolti a prezzi notevolmente ridotti. In Commissione Finanze, in maniera unanime, abbiamo più volte fatto l’esempio, dando indirizzo al Capo Settore ed investendo anche il Sindaco, che a nostro modo di vedere il servizio di tesoreria e di riscossione non può costare 150 mila euro all’anno. Dobbiamo trovare la strada per ridurre questa spesa, perché è cambiato il servizio, è mutata la funzione svolta dal gestore e non sono più giustificabili tutti questi costi. Questa è una prima visione.

A nostro avviso, il contratto TARSU – ho avuto modo di scrivere, sicuramente l’ho inoltrato per conoscenza anche al Segretario – va rivisto. Faccio un’analisi un po’ più aziendalistica. Non si può partire dai dipendenti e dalle macchine necessarie, ma da un’altra analisi che concerne quanto occorre per pulire Villaricca e raggiungere gli obiettivi. Dobbiamo mettere un importo a base d’asta più basso di quello dell’anno scorso. Il Sindaco ha detto “per la prima volta abbiamo speso di meno”. Dobbiamo raggiungere l’obiettivo di spendere decisamente di meno. Questo della Tarsu non porta un vantaggio diretto al bilancio comunale, ma ai cittadini, ai commercianti. Diciamocela tutta. Voi che avete i dati delle riscossioni potete fare un paragone rispetto agli anni precedenti; sono convinto, senza averli letti, che la riscossione Tarsu è inferiore agli anni precedenti. Solo certo che soprattutto i commercianti sono in grandissima difficoltà, perché non riescono a pagare le bollette

Tarsu. Questo ce lo dobbiamo chiedere e dobbiamo confrontarci e trovare delle soluzioni. Ma se resta quello il contratto, lo spazio di manovra è pari a zero. Ci possiamo masturbare il cervello quanto vogliamo, ma la soluzione non c'è se quello è il contratto iniziale! A quel tavolo della commissione, dei capigruppo, si deve sedere anche il dirigente, magari il segretario, sicuramente il sindaco e insieme si deve trovare la soluzione per partire da contratti meno onerosi per il Comune. Mi viene da pensare anche al servizio di trasporto scolastico. È inutile che ripetiamo l'exkursus di gare fatte quest'anno, ma nell'unica gara in cui sono arrivate più buste il Comune ha risparmiato. Le altre due volte il ribasso è stato di 1 euro, di 0,2 centesimi, cioè somme irrisorie. Con l'attivazione della concorrenza il Comune ha risparmiato e il servizio è stato svolto in maniera uguale. A me non risulta – ma poi correggetemi se sbaglio – che siano arrivate agli uffici dei dirigenti o della politica segnalazioni di disservizi o reclami da parte dei cittadini. Allora, si può perseguire il risparmio, di qui la famosa spending review, però non la possiamo attuare a bilancio a sette dodicesimi approvati e con i contratti già siglati. Questa è la vera sfida, secondo me, il nuovo passo che dobbiamo muovere insieme; dobbiamo incidere su quelle spese che ci vincolano negli anni. L'amministrazione precedente, di cui ho fatto parte, si è trovata con il servizio di tesoreria approvato sei anni prima. Era un fardello. Oggi che abbiamo la possibilità, dobbiamo trovare le soluzioni per risparmiare. E, via via, scendendo con un'incisione minore, ma comunque significativa, penso alla mensa, a tutta una serie di altri servizi su cui dobbiamo necessariamente intervenire. Nel PEG penso che si possa prevedere anche l'obiettivo di risparmiare in termini di risorse rispetto all'anno precedente; potrebbe essere una sfida nuova per i dirigenti. A parità di condizioni, di servizio, di qualità, occorre cercare di trovare un risparmio economico. Si tratta di una visione un po' più aziendalistica di quella tipica dell'ente pubblico. L'intervento svolto dal Sindaco nella sua illustrazione del bilancio chiariva come su tanti aspetti siamo vincolati; sostanzialmente egli ci impone di fare una scelta del genere, a dirottare l'attenzione su questa nuova visione dell'ente pubblico. Ma dirò di più. Ovviamente non dobbiamo perseguire utili, ma un'utilità sociale. Il risparmio economico deve essere reimpiegato per l'utilità sociale, che noi poi concretizziamo affidando le strutture. Il palazzo dello sport, il palazzo baronale, il campo di via Napoli li dobbiamo affidare; così da una parte recuperiamo soldi e dall'altra ci togliamo di dosso la spesa di manutenzione; inoltre, realizziamo un'utilità sociale, perché l'attività viene svolta e restituita alla città. Nel bilancio comunale anche di questo va discusso, perché il fine dell'ente è l'utilità sociale. Queste sono le sfide che, Sindaco, consentimi, devono essere vincolate al tempo. Sono sicuro che ti sei dato alcuni obiettivi, hai voglia di realizzarli in maniera convinta con la squadra di maggioranza, ma secondo me occorre inserire l'obiettivo temporale. Aprire il palazzo baronale con una buona destinazione d'uso – poi si discute quale – a dicembre 2012, o a dicembre

2015 non è la stessa cosa, così come non è lo stesso aprire il palazzetto dello sport a settembre del 2012, oppure nel 2015. Questa è forse la pecca della vecchia amministrazione, troppo attendista su alcune scelte. Tanto è che alcune cose, come si suol dire, ci sono cadute addosso. C'è stato un sostanziale immobilismo su alcune vicende che poi sono rimaste lettera morta. Penso soprattutto al palazzo baronale. Ricordo ancora il programma elettorale di Topo del 2006, la prima volta in cui mi sono candidato; diceva testualmente – a giugno si votava – “1° luglio, inaugurazione del palazzo baronale”. Ne ho prova testimoniale. Ci siamo ricandidati, è passata acqua sotto i ponti, Lello è in Regione, tante cose, ma è ancora lì.

Il dato temporale non è da sottovalutare, perché rende la dimensione di quello che si restituisce realmente alla città. È per le ragioni suesposte che a me non piace questo bilancio, perché non c'è la programmazione adeguata per giungere a questi obiettivi. Tale risulta essere il vero che leggo da questo bilancio.

Ho vissuto l'odierna giornata tra mille telefonate ed i vostri graditissimi auguri; non l'ho detto prima, ma senza mezzi termini, all'inizio del Consiglio, mi hanno decisamente emozionato. Credo che questo doppio ruolo, che non so quanto durerà, perché non so quanto durerà la Provincia - mi auguro di durare oltre - debba essere un monito per portare a tempo dei risultati; il primo deve essere il liceo. Insieme dobbiamo lavorare affinché il liceo apra velocemente. Io voglio essere un mezzo di questa amministrazione affinché sia da stimolo anche al Consiglio provinciale, alla Giunta provinciale, affinché si realizzi quanto c'è da realizzare e il liceo venga destinato alla città. Lì hanno problemi gravissimi, doppi turni, ore serali, sappiamo bene la situazione. Questo dobbiamo fare: utilizzare anche la mia nuova funzione a tal fine. Ma occorre un minimo di partecipazione ulteriore. Colgo quanto diceva Tobia; sono convinto che abbiamo trovato l'impegno, ma porto nel cuore il sacrificio che abbiamo dovuto profondere tutti, non solo lui, per giungere a un obiettivo. Credo che dobbiamo mettere da parte le posizioni partitiche di ognuno di noi, iniziare a ragionare di temi; laddove su un tema c'è una condivisione sostanziale, perché lo abbiamo già detto, perché abbiamo preso tutti quanti lo stesso impegno con la città, occorre mettere da parte tutto il resto; non dico abbracciamoci, “volemose bene” e votiamo tutti insieme, perché delle diversità ideologiche anche nette e radicali nei programmi vi sono, così come delle priorità ed è giusto che restino, ma laddove c'è unità di intenti perseguiamola, senza perdere tempo. La maggioranza, poi, deve avere la forza e la capacità di programmare, di trovare le risorse per fare il resto, quello che voi ritenete giusto e che magari noi non riteniamo costituisca una priorità; questo attiene al vostro ruolo, alla vostra prerogativa. Ma laddove vi sono delle condivisioni, non metteteci in condizione di presentare mille emendamenti. Non perché non li vogliamo presentare, ma perché credo che sia svilente per chi ci vede, riduttivo per la figura di ognuno di noi, per il ruolo che ciascuno di noi rappresenta; sono

sicuro perché almeno a me lo dicono, che nessuno di noi fa bella figura quando parliamo di procedure, di tecnicismi. Allora, lo spirito che può emergere da questo bilancio – me lo consentiranno gli altri consiglieri - il monito che va sempre rivolto al Presidente del Consiglio, al Sindaco, un po' per il ruolo istituzionale che ricoprono, un po' per la moderazione che hanno più volte dimostrato, è di cercare di trovare questa strada, che andrà sicuramente a beneficio della città e anche nostra come classe dirigente rispetto all'hinterland, ma anche oltre. Questo è il senso di una nuova fase che si può aprire; deve però passare attraverso una compartecipazione di responsabilità a cui non ci sottraiamo e una partecipazione del dialogo e delle scelte. Se così sarà, credo che otterremo dei risultati e dei vantaggi per tutti. Naturalmente, non si può più arrivare attraverso minacce vere, presunte, velate, di ricorsi al TAR, giustificazione di documenti avuti in tempo giusto o in ritardo, o con una mole di emendamenti da studiare; la compartecipazione deve essere tale. E soprattutto occorre andare a individuare delle risorse. Se abbiamo dei rappresentanti del nostro territorio in Regione e nel Consiglio provinciale e siamo capaci di revisionare la spesa soprattutto – mi ripeto perché è fondamentale – in quei contratti che ci blindano e ci tolgono la maggior parte di queste risorse, avremo trovato il modo per amministrare Villaricca. Altrimenti ritengo – concludo perché il mio giudizio personale su quest'anno di amministrazione non è positivo – non saremo sulla stessa lunghezza d'onda e non ne gioverete né voi sotto il profilo elettorale, né la città per quanto concerne i servizi. L'alternativa è quella che vi ho prospettato. Grazie.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Ha chiesto la parola il Sindaco.

#### IL SINDACO

Volevo giusto dire due parole a conclusione di questa estenuante giornata che ci ha visto abbastanza impegnati su un tema importante e delicato, quale appunto il bilancio preventivo. Innanzitutto, sento il dovere di ringraziarvi tutti, perché stare in aula un'intera giornata, abbandonare la famiglia e le attività non è cosa da poco, comporta un sacrificio. Ma ci siamo candidati per questo e è giusto che siamo tutti presenti, sacrificando qualche esigenza personale. Vi ringrazio per la presenza, perché siamo stati tutti seduti a questi banchi, per l'impegno dimostrato e anche per il contributo, favorevole o sfavorevole, che è stato dato per il giudizio, favorevole o sfavorevole, espresso, perché la ricchezza delle posizioni anche contrastanti sullo stesso punto valorizza la funzionalità del Consiglio e fa nascere nuove idee. Francesco ha ragione quando dice che l'anno scorso ci eravamo impegnati addirittura a fare prima il bilancio; è vero che avevamo assunto un impegno in tal senso, ma chi avrebbe immaginato quello che poi sarebbe successo? Lo facemmo il 28 luglio, se non

ricordo male, l'anno scorso; dopo il 28 luglio è successa la fine del mondo, un governo è caduto, un altro è arrivato, una serie di drammi si sono abbattuti sull'Italia; fino al 3 maggio del 2012 non sapevamo "di che morte dovevamo morire" sull'IMU. Credo che solo il 3 maggio sia arrivata la circolare del MEF con cui ci venivano indicate le poste che dovevamo iscrivere in bilancio. Ma chi segue l'IFEL - voi sicuramente siete più attenti di noi - ricorderà che ogni mese venivano pubblicati dati contrastanti sulle risorse trasferite alla pubblica amministrazione locale. Quindi, abbiamo navigato in un mare di difficoltà, per cui fino all'ultimo momento siamo stati costretti a cambiare le poste di bilancio già iscritte. Non lo dico, ovviamente, per giustificare il ritardo, perché siamo in anticipo sui tempi; bisognava approvarlo entro il 31 agosto, ci siamo anticipati a luglio. Potevamo farlo anche prima, ma questo tecnicismo ce lo ha impedito. In questo contesto condivido in parte il ragionamento sia di Francesco che di Mastrantuono; il bilancio ripete per molti aspetti la vecchia impostazione; ovviamente, la strada sicura non si può abbandonare. Dobbiamo partire da poste certe rispetto alle quali non abbiamo la possibilità di debordare. Quello è necessariamente quanto dobbiamo iscrivere in bilancio, oltre a tagliare e a mettere qualcosa per trovare un po' di soldi non possiamo fare. Ma da tale punto di vista credo che abbia ragione anche l'opposizione, quando dice che bisogna fare un lavoro di spending review portato su un versante che vada al contenimento dei costi e alla ricerca di soluzioni alternative. È questo il domani dell'amministrazione. L'ho detto anche prima, "intelligenti pauca"; è inutile che parliamo troppo e giriamo intorno; dobbiamo necessariamente lavorare per trovare soluzioni nuove, alternative, che vanno a rivedere anche i contratti già esistenti. Devo dire che da tale punto di vista una delle ipotesi su cui stiamo lavorando è proprio quella del trasporto scolastico, per cercare di trovare una soluzione alternativa a quella tradizionale, che utilizzi il percorso o lo strumento del tesseramento, del bonus; quindi un'alternativa alle famiglie che sarebbero libere, a quel punto, di scegliere come assicurare il trasporto dei loro ragazzi, in modo da avere delle economie di spesa. Questo vale anche per la mensa, cioè per tutti quei contratti storici che hanno sottratto risorse all'amministrazione. È questo il domani dell'amministrazione, se vuole contenere la spesa e trovare risorse. Ovviamente, ci impegniamo anche su questo versante, da settembre in poi, proprio perché siamo entrati nel tunnel della spending review che ci impone degli obblighi; Monti ha obbligato tutti, compresi gli enti locali a rivedere sia le dotazioni organiche, sia le poste finanziarie che quelle relative all'IMU; a settembre le dovremo rivedere. Abbiamo sostanzialmente un percorso obbligato, che potremo condividere, perché nulla ci impedisce di incontrarci e di ragionare su quelle che potrebbero essere soluzioni migliori per dare una prospettiva diversa al paese e sicuramente il dialogo è la strada maestra per trovare soluzioni condivise. Vi garantisco che non è facile per chi tutti i giorni amministra e deve dare risposte, anche le più spicciole a coloro i quali bussano alla porta, perché

purtroppo le risorse si sono assottigliate, gli investimenti ridotti e tutto quello che c'è da fare non trova una adeguata copertura finanziaria. Ma come diceva Mastrantuono la crisi non può essere un alibi, non può essere l'occasione per negare, ma per razionalizzare; chi amministra ha il dovere di razionalizzare, di inventare e trovare soluzioni alternative che siano costruttive. Da tale punto di vista siamo incamminati in questa indicazione e io posso promettere che da settembre sicuramente ci sarà una fase nuova, finalizzata allo spending review; anche noi siamo obbligati a trovare una soluzione alternativa a molte delle strade che abbiamo finora praticato, perché storicamente il modello paranzialistico che era scivolato addosso ai Comuni deve essere rivisitato; occorre trovare un modello prettamente aziendalistico, anche perché ci avviamo verso una contabilità di cassa che non ci consente più la famosa gestione per competenza: spendi quello che hai sulla carta, ma in realtà devi spendere quello che hai nella tasca, perché altrimenti non ti trovi più. Da tale punto di vista, voglio dirvi che è stato difficile anche per quest'anno redigere un bilancio; lo abbiamo fatto nei termini che voi avete analizzato; ovviamente, alla vostra coscienza è rimessa l'espressione del voto. Volevo solo dire a Tobia che apprezzo l'intervento di un giovane che lotta per il suo territorio, ma non mi piace quando dice "il mio territorio è degradato". Quel territorio che è dall'altra parte si lascia apprezzare perché i suoi abitanti fanno di tutto per renderlo bello, attraente, accettabile. Mi riferisco a Villaricca Nuova, dove lui milita con la sua attività. È un territorio nel quale vado volentieri perché mi piace. Apprezzo l'intervento di Sarracino, perché credo che tutta Villaricca meriti di essere difesa. Almeno l'impegno nostro, nei ruoli distinti e contrapposti, è inteso a valorizzare il nostro territorio per differenziarlo rispetto agli altri, che hanno qualche problema di spazzatura, di pulizia.

Vi ringrazio per l'impegno profuso, per la presenza, per il contributo; speriamo di rincontrarci sicuramente per un bilancio fatto diversamente, in maniera analitica.

Ora che dovremmo passare al voto sul bilancio vorrei ricordarvi che nella manovra 2012 c'è anche il collegato al bilancio, che è il regolamento IMU, che subito dopo questo punto all'ordine del giorno dovremo andare ad approvare; poiché è un regolamento che ci serve, almeno per giustificarci nei confronti del Ministero dell'Interno possiamo approvarlo nei termini in cui è stato proposto, salvo eventualmente a rivederlo nell'ipotesi in cui si presentasse l'esigenza di doverlo revisionare. Grazie per l'impegno e per la partecipazione.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco. Se non vi sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione. Pongo in votazione il **Punto 7) all'ordine del giorno**: art. 174 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

approvazione bilancio di previsione anno 2012 e suoi allegati. I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta è approvata a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata esecutività del provvedimento. I favorevoli alzino la mano.

Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta è approvata a maggioranza.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FRANCO NATALE**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **30.07.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 30 luglio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **30.07.2012**;
- Con la dichiarazione di immediata esecutività contenuta all'interno (art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 30 luglio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Ragioneria - Capi Settore.**

**Villaricca, 30 luglio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 30 luglio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**